



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE  
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE  
INDIRIZZO NIDI E COMUNITÀ INFANTILI

PEDAGOGIA SPERIMENTALE  
(Professore Roberto Trinchero)

RAPPORTO DI RICERCA EMPIRICA:  
“LA RELAZIONE TRA L’UTILIZZO DI UN OGGETTO TRANSIZIONALE DURANTE LA NANNA AL NIDO E  
LA QUALITÀ DEL SONNO DEL BAMBINO”

A CURA DI:

**FRANCESCA RUA**  
**LAURA ROBASTO**

## INDICE:

1. Tema, problema conoscitivo di partenza e obiettivo di ricerca
  - 1.1. Tema di ricerca
  - 1.2. Problema di ricerca
  - 1.3. Obiettivo di ricerca
2. Quadro teorico
  - 2.1. Mappa concettuale
3. Ipotesi di lavoro
4. Fattori dipendenti, indipendenti
5. Definizione operativa dei fattori
  - 5.1. Questionario
6. Popolazione di riferimento, numerosità del campione e tipologia di campionamento
  - 6.1. Popolazione di riferimento
  - 6.2. Numerosità del campione
  - 6.3. Tipologia di campionamento
7. Tecniche e strumenti di rilevazione dei dati
  - 7.1. Strategia di ricerca
  - 7.2. Strumento di rilevazione dei dati
8. Piano di raccolta dei dati
  - 8.1. Matrice dei dati
9. Tecniche di analisi dei dati utilizzate e interpretazione dei risultati
  - 9.1. Analisi monovariata
  - 9.2. Analisi bivariata
  - 9.3. Interpretazione dei dati analisi monovariata
  - 9.4. Interpretazione dei dati analisi bivariata
  - 9.5. Interpretazione dei risultati ottenuti
10. Autoriflessione sull'esperienza compiuta

## 1. Tema, problema conoscitivo di partenza e obiettivo di ricerca

**1.1 Tema di ricerca:** L'utilizzo di un oggetto transizionale durante la nanna al nido e la qualità del sonno del bambino.

**1.2 Problema di ricerca:** Vi è relazione tra l'utilizzo di un oggetto transizionale durante la nanna al nido e la qualità del sonno del bambino?

**1.3 Obiettivo di ricerca:** Stabilire se vi è una relazione tra l'utilizzo di un oggetto transizionale durante la nanna al nido e la qualità del sonno del bambino.

## 2. Quadro teorico

Abbiamo deciso di affrontare questa tematica, poiché riteniamo che il momento della nanna sia importante e delicato, da progettare ponendosi come obiettivo il benessere del bambino accogliendo le sue necessità. Da future educatrici ci siamo domandate come rendere questa routine più serena per permettere al bambino di abbandonarsi nel sonno, perdendo il contatto con la realtà. È fondamentale evidenziare il ruolo che la qualità del sonno ricopre nella vita del bambino, perché essa influisce direttamente sul suo sviluppo mentale, emotivo e fisico. Ciò è stato confermato da diversi studi, tra cui quelli di Clifford Saper, Professore di Neuroscienze della Harvard Medical School, il quale afferma che, se si dà poca importanza al sonno, i bambini, al pari degli adulti, possono avere ripercussioni fisiche ed essere meno reattivi. Inoltre, l'American National Sleep Foundation dichiara che all'età di 2 anni il bambino ha trascorso più tempo dormendo che sveglio e occupa il 40% dell'infanzia riposando. Per questo motivo, è necessario che anche la giornata al nido sia strutturata in modo tale da garantire il riposo del bambino. Questa fase ha una forte valenza affettiva poiché viene chiesto al bambino di lasciarsi andare completamente al di fuori del suo ambiente abituale, senza la presenza rassicurante dei genitori.

Una strategia pedagogica per garantire la qualità del sonno è l'utilizzo di oggetti e rituali, i quali favoriscono il riposo e sono fondamentali per rafforzare il legame di fiducia e la sicurezza di sé. In particolare, nel nostro studio focalizzeremo l'attenzione sull'oggetto transizionale, un oggetto che assume un significato speciale per il bambino.

Il concetto di "oggetto transizionale" fu coniato dal noto pediatra e psicoanalista inglese Donald Woods Winnicott nel 1971. Egli faceva riferimento ad un particolare momento della crescita, ovvero una fase di sviluppo intermedia tra la dimensione psichica e quella della realtà esterna, nella quale entrano in gioco gli oggetti transizionali.

Nei primi mesi di vita, il bambino crede di essere un unico insieme con la madre, dipendendo solamente da lei; successivamente, tra i 4 e i 18 mesi, quando si accorge di essere un'entità separata dalla principale figura di riferimento, egli è costretto ad affrontare un periodo di crisi e frustrazioni che lo porteranno inevitabilmente a trovare conforto nell'oggetto transizionale. Quest'ultimo può essere rappresentato da un peluche, un pezzo di stoffa o una coperta, oggetti reali che, grazie alle loro caratteristiche di morbidezza o per il loro odore, assumono un significato simbolico

rappresentando la madre e l'esperienza di sicurezza emotiva che il bambino sperimenta quando lei gli è accanto. Inoltre, come affermano Eugenio e Renata Gaddini, questi oggetti non appartengono al corpo del bambino o della madre, non sono semplici oggetti consolatori, come il ciuccio o il pollice, ma sono ciò che il bambino riconosce come propri e parte di sé, non in quanto interni, bensì come oggetti di possesso.

L'oggetto transizionale è stato protagonista di numerose ricerche, tra cui quelle di Tilde Giani Gallino (1990, 1993, 1996), psicologa torinese, che ha condotto molti studi sull'immaginario infantile e sul ruolo che i peluche e il gioco simbolico con essi assumono nella crescita dei bambini, confermando l'importanza dell'utilizzo di questi oggetti.

In conclusione, è importante progettare e organizzare la stanza del sonno al nido in modo che gli oggetti transizionali siano accessibili ai bambini, cosicché possano prendere autonomamente l'oggetto e portarlo nel proprio letto. Ciò permette al bambino di sentirsi legato alla famiglia, superando i momenti critici, di sconforto e di nostalgia, che sono comuni durante le fasi di addormentamento. Riteniamo, quindi, che sia fondamentale assicurare la presenza dell'oggetto transizionale durante la nanna, sia a casa che al nido, per garantire la qualità del sonno.

#### Bibliografia

ARACE A. (2018), Quando i bambini iniziano a... Psicologia dell'infanzia e primi passi nello sviluppo del Sé, Mondadori Università, Milano.

DE ZOTTI T. (2012), Dormire bene per crescere felici, [curvedicrescita.com](http://curvedicrescita.com).

MURRAY L. (2015), Le prime relazioni del bambino. Dalla nascita a due anni, i legami fondamentali per lo sviluppo, Raffaello Cortina Editore, Milano.

RESTIGLIAN E. (2012), Progettare al nido. Teorie e pratiche educative, Carocci Faber, Roma.

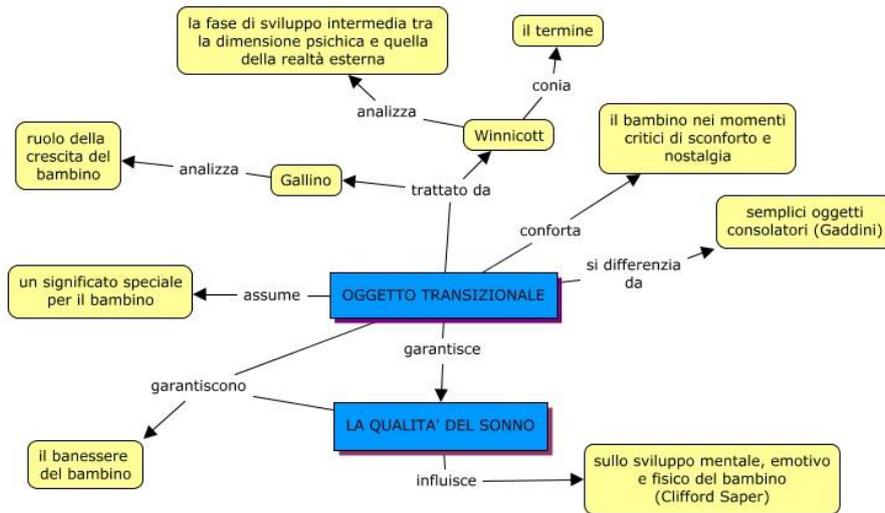
WINNICOTT D. W. (1971), Gioco e realtà, Armano Editore, Roma.

#### Sitografia

<https://www.stateofmind.it/2019/04/oggetto-transizionale-eta-adulta/>

[https://www.treccani.it/enciclopedia/oggetto-transizionale\\_\(Dizionario-di-Medicina\)/](https://www.treccani.it/enciclopedia/oggetto-transizionale_(Dizionario-di-Medicina)/)

## 2.1 Mappa concettuale



## 3. Ipotesi di lavoro

Dopo aver definito le premesse teoriche, l'ipotesi di partenza della nostra ricerca è che esiste una relazione tra l'utilizzo di un oggetto transizionale durante la nanna al nido e la qualità del sonno del bambino.

## 4. Fattori dipendenti, indipendenti

Fattore dipendente: Qualità del sonno del bambino

Fattore indipendente: Utilizzo di un oggetto transizionale

## 5. Definizione operativa dei fattori

FATTORI	INDICATORI	ITEM DI RILEVAZIONE	VARIABILI
(Dati generali del soggetto)	Età	Che età (mesi) ha il bambino?	_____
Qualità del sonno del bambino	Età alla quale ha iniziato a dormire al nido	A che età (mesi) il bambino ha iniziato a dormire al nido?	_____
	Frequenza al pomeriggio	Quanti giorni alla settimana il bambino dorme al nido?	<input type="checkbox"/> 1-2 <input type="checkbox"/> 3-4 <input type="checkbox"/> 5
	Reazione del bambino	Come reagisce il bambino alla proposta dell'educatrice di dormire?	<input type="checkbox"/> È sereno <input type="checkbox"/> È nervoso <input type="checkbox"/> Piange
		In che modo il bambino si avvicina al proprio letto?	<input type="checkbox"/> Da solo <input type="checkbox"/> Per mano all'educatrice

			<input type="checkbox"/> In braccio all'educatrice
	Abitudini durante l'addormentamento al nido	Come si addormenta il bambino?	<input type="checkbox"/> Con il ciuccio <input type="checkbox"/> Con un oggetto transizionale <input type="checkbox"/> Attraverso il contatto fisico <input type="checkbox"/> Altro
	Durata del sonno	Quanto dorme in media il bambino al nido?	<input type="checkbox"/> Meno di un'ora <input type="checkbox"/> 1-2 ore <input type="checkbox"/> Più di due ore
	Caratteristiche del sonno	Da cosa è caratterizzato il sonno del bambino?	<input type="checkbox"/> Sonno continuo <input type="checkbox"/> Risvegli frequenti <input type="checkbox"/> Incubi
	Modalità di risveglio	In che modo si sveglia il bambino?	<input type="checkbox"/> Viene svegliato dall'educatrice <input type="checkbox"/> Si sveglia da solo
	Umore dopo il risveglio	Come appare il bambino dopo il risveglio?	<input type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Nervoso <input type="checkbox"/> Assonnato
Utilizzo dell'oggetto transizionale	Presenza dell'oggetto transizionale durante la nanna al nido	Il bambino porta al nido il suo oggetto transizionale per la nanna?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
		<i>Rispondere alle seguenti domande solo se avete risposto Sì alla precedente domanda</i>	
	Tipo di oggetto	Che tipo di oggetto è?	<input type="checkbox"/> Un Peluche <input type="checkbox"/> Una coperta <input type="checkbox"/> Un oggetto della mamma o del papà <input type="checkbox"/> Altro
	Richiesta dell'oggetto da parte del bambino	Il bambino richiede l'oggetto prima di andare a dormire?	<input type="checkbox"/> Sempre <input type="checkbox"/> Qualche volta <input type="checkbox"/> Mai, è l'educatrice che glielo propone
	Ruolo dell'oggetto	Che ruolo ricopre l'oggetto durante la nanna?	<input type="checkbox"/> Lo aiuta a rilassarsi e addormentarsi <input type="checkbox"/> Consola il bambino se si sveglia e lo aiuta a riaddormentarsi

			<input type="checkbox"/> L'oggetto non è sufficiente a tranquillizzarlo
	Assenza dell'oggetto	Come appare il bambino in assenza dell'oggetto?	<input type="checkbox"/> Sereno, si rilassa con il ciuccio o attraverso il contatto dell'educatrice <input type="checkbox"/> Impiega più tempo ad addormentarsi <input type="checkbox"/> Nervoso <input type="checkbox"/> Piange e si dispera

## 5.1 Questionario

### QUESTIONARIO

“La relazione tra l’utilizzo di un oggetto transizionale durante la nanna al nido e la qualità del sonno del bambino”

Siamo Laura Robasto e Francesca Rua, due studentesse di Scienze dell’Educazione-indirizzo nidi dell’Università di Torino. Chiediamo gentilmente la Sua collaborazione, attraverso la compilazione del questionario, al fine di cogliere una possibile relazione tra l’utilizzo di un oggetto transizionale durante la nanna al nido e la qualità del sonno del bambino. Garantiamo che i dati da Lei inseriti rimarranno anonimi e verranno utilizzati esclusivamente per elaborazioni statistiche. La ringraziamo per il Suo contributo.

1. Che età (mesi) ha il bambino? \_\_\_\_\_
2. A che età (mesi) il bambino ha iniziato a dormire al nido?  
\_\_\_\_\_
3. Quanti giorni alla settimana il bambino dorme al nido?  
 1-2  
 3-4  
 5
4. Come reagisce il bambino alla proposta dell’educatrice di dormire?  
 È sereno  
 È nervoso  
 Piange
5. In che modo il bambino si avvicina al proprio letto?  
 Da solo  
 Per mano all’educatrice  
 In braccio all’educatrice
6. Come si addormenta il bambino?  
 Con il ciuccio  
 Con un oggetto transizionale  
 Attraverso il contatto fisico  
 Altro

7. Quanto dorme in media il bambino al nido?

- Meno di un'ora
- 1-2 ore
- Più di due ore

8. Da cosa è caratterizzato il sonno del bambino?

- Sonno continuo
- Risvegli frequenti
- Incubi

9. In che modo si sveglia il bambino?

- Viene svegliato dall'educatrice
- Si sveglia da solo

10. Come appare il bambino dopo il risveglio?

- Sereno
- Nervoso
- Assonnato

11. Il bambino porta al nido il suo oggetto transizionale per la nanna?

- Sì
- No

*Rispondere alle seguenti domande solo se avete risposto Sì alla precedente domanda*

12. Che tipo di oggetto è?

- Un Peluche
- Una coperta
- Un oggetto della mamma o del papà
- Altro

13. Il bambino richiede l'oggetto prima di andare a dormire?

- Sempre
- Qualche volta
- Mai, è l'educatrice che glielo propone

14. Che ruolo ricopre l'oggetto durante la nanna?

- Lo aiuta a rilassarsi e addormentarsi
- Consola il bambino se si sveglia e lo aiuta a riaddormentarsi
- L'oggetto non è sufficiente a tranquillizzarlo

15. Come appare il bambino in assenza dell'oggetto?

- Sereno, si rilassa con il ciuccio o attraverso il contatto dell'educatrice
- Impiega più tempo ad addormentarsi
- Nervoso
- Piange e si dispera

## 6. Popolazione di riferimento, numerosità del campione e tipologia di campionamento

**6.1 Popolazione di riferimento:** la popolazione di riferimento è costituita dagli educatori di bambini di età compresa tra 0-36 mesi.

**6.2 Numerosità del campione:** il campione è costituito da 11 educatrici alle quali sono stati consegnati 50 questionari, in modo da compilarne uno per ogni bambino che dorme al nido. 25 questionari sono stati distribuiti presso l'asilo nido "L'Isola che non c'è" (in Via Marconi, None); di questi, 18 ci sono stati restituiti. 25 questionari sono stati distribuiti presso l'asilo nido "Il Grillo" (in Via Vittime di Bologna, Torino) e ne sono stati restituiti 21.

**6.3 Tipologia di campionamento:** la tecnica di campionamento utilizzata è il campionamento non probabilistico ragionato, scelto al fine di garantire la presenza di soggetti che rispondono a determinate caratteristiche funzionali alla nostra ricerca. Abbiamo quindi scelto di somministrare il questionario da noi ideato a educatrici di bambini di età compresa tra 0-36 mesi, età nella quale inizia ad avere un ruolo importante l'oggetto transizionale.

## 7. Tecniche e strumenti di rilevazione dei dati

Per quanto riguarda la tecnica di rilevazione, è stata utilizzata quella quantitativa, dalla quale si otterranno dati ad alta strutturazione.

**7.1 Strategie di ricerca:** abbiamo utilizzato una strategia di ricerca standard, che si basa sulla matrice dei dati e su valori statistici, per verificare la presenza o l'assenza di una relazione tra i fattori della nostra ricerca.

**7.2 Strumento di rilevazione dei dati:** Il nostro strumento di ricerca è un questionario strutturato cartaceo contenente 15 quesiti. In una domanda era possibile dare più di una risposta mentre le restanti 14 consentivano una sola risposta. Il questionario si apre con una nostra breve presentazione, seguita dall'obiettivo della ricerca e dalla garanzia dell'anonimato. Per quanto riguarda gli indicatori, li abbiamo scelti attraverso una selezione effettuata analizzando il quadro teorico unendolo alla nostra esperienza di tirocinio, durante la quale abbiamo osservato il momento del riposo pomeridiano e il ruolo dell'oggetto transizionale in questa situazione. Inoltre, ci siamo confrontate con le educatrici e le loro esperienze e abbiamo quindi ritenuto opportuno utilizzare questi indicatori per indagare la relazione tra l'utilizzo dell'oggetto transizionale durante la nanna al nido e la qualità del sonno del bambino. Per ricavare questi indicatori abbiamo fatto riferimento a: comportamenti, atteggiamenti, intenzioni, preferenze...

Dopo aver individuato gli indicatori, abbiamo formulato gli item di rilevazione che corrispondono alle domande del nostro questionario; da essi derivano le variabili, ovvero le risposte del questionario. A questo riguardo, abbiamo scelto variabili categoriali non ordinate, categoriali ordinate e cardinali, essendo la nostra ricerca basata su dati ad alta strutturazione.

## 8. Piano di raccolta dei dati

Per raccogliere i dati abbiamo contattato le educatrici degli asili nido “L'isola che non c'è” in via Marconi a None e “Il grillo” in via Vittime di Bologna a Torino, che si sono rese disponibili a compilare i nostri questionari. Date le normative messe in atto a causa dell'emergenza sanitaria in corso, i questionari sono stati consegnati in una busta di plastica igienizzabile che è rimasta chiusa per tre giorni, successivamente, dopo essere stati compilati, essi sono stati nuovamente inseriti nella busta, che abbiamo ritirato e aperto dopo tre giorni.

Soggetto	v1	v2	v3	v4	v5	v6_1	v6_2	v6_3	v6_4	v7	v8	v9	v10	v11	v12	v13	v14	v15
1	32	19	3	1	1	0	1	1	0	3	1	1	1	1	1	1	1	1
2	13	12	3	1	3	1	1	1	0	2	2	2	3	1	1	1	2	4
3	30	25	3	1	1	0	0	1	0	3	1	1	1	2	-	-	-	-
4	28	11	3	1	1	0	1	0	0	3	1	1	3	1	3	2	1	1
5	12	11	2	3	3	1	1	0	0	1	2	2	2	1	2	1	3	4
6	10	10	1	1	3	1	1	1	0	2	2	2	1	1	1	3	2	1
7	20	12	3	1	2	1	0	1	0	2	1	1	1	2	-	-	-	-
8	19	10	3	3	3	1	0	1	0	1	2	2	2	2	-	-	-	-
9	20	15	3	2	2	0	1	1	0	3	1	2	1	1	3	2	1	3
10	24	23	3	1	1	0	1	0	0	3	1	1	1	1	2	1	1	2
11	10	10	1	3	3	1	0	1	0	2	2	2	3	2	-	-	-	-
12	24	13	3	1	1	0	1	1	0	3	1	1	1	1	1	1	1	3
13	14	12	3	2	3	1	0	1	0	2	2	2	2	2	-	-	-	-
14	28	26	3	1	1	1	1	0	0	3	2	2	1	1	1	1	2	3
15	19	18	3	1	2	1	1	0	0	2	1	2	1	1	3	2	1	2
16	24	22	2	3	2	0	0	1	0	1	3	2	2	2	-	-	-	-
17	18	16	3	2	2	0	1	1	0	3	2	2	1	1	1	1	2	4
18	25	23	3	2	2	0	0	1	0	2	2	2	3	2	-	-	-	-
19	27	14	3	1	1	0	1	0	0	3	1	1	1	1	1	2	1	1
20	30	12	3	1	1	0	0	1	0	3	1	1	1	2	-	-	-	-
21	21	18	3	3	3	1	1	0	0	2	3	2	3	1	1	1	2	4
22	28	12	3	1	1	1	0	0	0	3	1	1	1	2	-	-	-	-
23	30	25	3	1	1	0	1	0	0	3	1	2	1	1	1	2	1	2
24	22	20	2	3	3	0	1	1	0	2	2	2	3	1	1	1	3	4
25	27	18	3	3	3	1	0	1	0	2	2	2	2	2	-	-	-	-
26	25	12	3	1	1	0	1	0	0	3	1	2	1	1	1	2	1	3
27	28	25	3	2	2	1	1	0	0	2	2	2	2	1	1	1	3	4
28	30	24	3	1	1	0	1	1	0	3	1	1	1	1	3	2	1	1
29	18	18	3	1	2	1	1	0	0	2	1	2	1	1	1	1	1	3
30	24	20	2	2	2	1	1	0	0	2	1	2	1	1	1	1	1	4
31	20	12	3	1	2	0	1	1	0	3	1	1	1	1	1	1	1	2
32	33	12	3	1	1	0	1	0	0	2	1	2	1	1	1	3	1	2
33	30	19	3	2	2	1	1	0	0	2	2	2	1	1	1	1	2	4
34	20	18	3	3	3	1	1	0	0	2	1	2	1	1	2	1	3	4
35	31	19	3	2	2	0	1	0	0	3	1	1	1	1	1	1	1	3
36	30	20	3	3	3	0	1	1	0	3	1	1	1	1	1	1	1	4
37	24	22	2	3	3	1	0	1	0	2	1	2	1	2	-	-	-	-
38	29	13	3	1	2	1	0	1	0	3	1	2	1	2	-	-	-	-
39	30	19	3	3	3	0	0	1	0	2	2	2	3	2	-	-	-	-

**8.1 Matrice dei dati:** Dopo aver raccolto i questionari, abbiamo proseguito con la creazione di una matrice dei dati grazie all'utilizzo di un foglio Microsoft Excel. Nelle colonne sono state inserite le variabili che corrispondono alle domande del questionario e nelle righe sono state inserite le risposte alle domande poste ai soggetti.

## 9. Tecniche di analisi dei dati utilizzate e interpretazione dei risultati

L'analisi dei dati è costituita da due parti:

1. L'analisi monovariata di tutte le variabili, volta ad individuare tutti gli indici di tendenza centrale, gli indici di dispersione e la distribuzione di frequenza.
2. L'analisi bivariata, volta a controllare le ipotesi bivariate attraverso la tabella a doppia entrata X-quadro e l'analisi della varianza.

### 9.1 Analisi monovariata:

L'analisi monovariata di seguito proposta ci permette di descrivere i dati della realtà attraverso parametri statistici. Sono state prese in considerazione tutte le variabili e sono state eseguite le seguenti operazioni, attraverso il programma JsStat:

- la distribuzione, attraverso l'individuazione della distribuzione della frequenza semplice e cumulata, e delle rispettive percentuali di ogni variabile, accompagnata da una rappresentazione grafica;
- la localizzazione, attraverso il calcolo degli indici di tendenza centrale;
- l'ampiezza, compiuta attraverso il calcolo degli indici di dispersione.

Distribuzione di frequenza: Che età (mesi) ha il bambino? v1					
Modalità	Frequenza semplice	Percentuale semplice	Frequenza cumulata	Percentuale cumulata	Int. Fid. 95%
10	2	5%	2	5%	0%:12%
12	1	3%	3	8%	0%:10%
13	1	3%	4	10%	0%:10%
14	1	3%	5	13%	0%:10%
18	2	5%	7	18%	0%:12%
19	2	5%	9	23%	0%:12%
20	4	10%	13	33%	1%:20%
21	1	3%	14	36%	0%:10%
22	1	3%	15	38%	0%:10%
24	5	13%	20	51%	2%:23%
25	2	5%	22	56%	0%:12%
27	2	5%	24	62%	0%:12%
28	4	10%	28	72%	1%:20%
29	1	3%	29	74%	0%:10%
30	7	18%	36	92%	6%:30%

5%	3%	3%	3%	5%	5%	10%	3%	3%	13%	5%	5%	10%	3%	18%	3%	3%	3%
2	1	1	1	2	2	4	1	1	5	2	2	4	1	7	1	1	1
10	12	13	14	18	19	20	21	22	24	25	27	28	29	30	31	32	33

<b>31</b>	1	3%	37	95%	0%:10%
<b>32</b>	1	3%	38	97%	0%:10%
<b>33</b>	1	3%	39	100%	0%:10%

**Campione:**  
Numero di casi= 39  
Indici di tendenza centrale:  
Moda = 30  
Mediana = 24  
Media = 23.77  
Indici di dispersione:  
Squilibrio = 0.09  
Campo di variazione = 23  
Differenza interquartilica = 10  
Scarto tipo = 6.22  
Indici di forma:  
Asimmetria = -0.63  
Curtosi = -0.51

**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 21.82 a 25.72
Scarto tipo	da 5.08 a 8.02

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera):  
0.219

**Distribuzione di frequenza:**  
**A che età (mesi) il bambino ha iniziato a dormire al nido? v2**

Modalità	Frequenza semplice	Percentuale semplice	Frequenza cumulata	Percentuale cumulata	Int. Fid. 95%
<b>10</b>	3	8%	3	8%	0%:16%
<b>11</b>	2	5%	5	13%	0%:12%
<b>12</b>	8	21%	13	33%	8%:33%
<b>13</b>	2	5%	15	38%	0%:12%
<b>14</b>	1	3%	16	41%	0%:10%
<b>15</b>	1	3%	17	44%	0%:10%
<b>16</b>	1	3%	18	46%	0%:10%
<b>18</b>	5	13%	23	59%	2%:23%
<b>19</b>	4	10%	27	69%	1%:20%

8%	5%	21%	5%	3%	3%	3%	13%	10%	8%	5%	5%	3%	8%	3%
3	2	8	2	1	1	1	5	4	3	2	2	1	3	1
10	11	12	13	14	15	16	18	19	20	22	23	24	25	26

<b>20</b>	3	8%	30	77%	0%:16%
<b>22</b>	2	5%	32	82%	0%:12%
<b>23</b>	2	5%	34	87%	0%:12%
<b>24</b>	1	3%	35	90%	0%:10%
<b>25</b>	3	8%	38	97%	0%:16%
<b>26</b>	1	3%	39	100%	0%:10%

**Campione:**  
 Numero di casi= 39  
 Indici di tendenza centrale:  
 Moda = 12  
 Mediana = 18  
 Media = 16.92  
 Indici di dispersione:  
 Squilibrio = 0.1  
 Campo di variazione = 16  
 Differenza interquartilica = 8  
 Scarto tipo = 4.95  
 Indici di forma:  
 Asimmetria = 0.21  
 Curtosi = -1.25

**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 15.37 a 18.48
Scarto tipo	da 4.05 a 6.38

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.243

**Distribuzione di frequenza:**  
**Quanti giorni alla settimana il bambino dorme al nido? v3**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
<b>1</b>	2	5%	2	5%	0%:12%
<b>2</b>	5	13%	7	18%	2%:23%
<b>3</b>	32	82%	39	100%	70%:94%

5%	13%	82%
2	5	32
1	2	3

**Campione:**  
 Numero di casi= 39  
 Indici di tendenza centrale:  
 Moda = 3  
 Mediana = 3  
 Media = 2.77  
 Indici di dispersione:  
 Squilibrio = 0.69  
 Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 0	
Scarto tipo = 0.53	
Indici di forma:	
Asimmetria = -2.24	
Curtosi = 4.01	
<b>Popolazione:</b>	
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.6 a 2.94
Scarto tipo	da 0.43 a 0.68
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0	

<b>Distribuzione di frequenza:</b>						
<b>Come reagisce il bambino alla proposta dell'educatrice di dormire? v4</b>						
Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%	
1	20	51%	20	51%	36%:67%	
2	8	21%	28	72%	8%:33%	
3	11	28%	39	100%	14%:42%	
<b>Campione:</b>						
Numero di casi= 39						
Indici di tendenza centrale:						
Moda = 1						
Mediana = 1						
Media = 1.77						
Indici di dispersione:						
Squilibrio = 0.38						
Campo di variazione = 2						
Differenza interquartilica = 2						
Scarto tipo = 0.86						
Indici di forma:						
Asimmetria = 0.46						
Curtosi = -1.5						
<b>Popolazione:</b>						
Parametro	Int. Fid. 95%					
Media	da 1.5 a 2.04					
Scarto tipo	da 0.7 a 1.11					
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.081						

**Distribuzione di frequenza:****In che modo il bambino si avvicina al proprio letto? v5**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	13	33%	13	33%	19%:48%
2	13	33%	26	67%	19%:48%
3	13	33%	39	100%	19%:48%

33% 33% 33%

13	13	13
1	2	3

**Campione:**

Numero di casi= 39

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1; 2; 3

Mediana = 2

Media = 2

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.33

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 2

Scarto tipo = 0.82

Indici di forma:

Asimmetria = 0

Curtosi = -1.5

**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.74 a 2.26
Scarto tipo	da 0.67 a 1.05

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.161

**Distribuzione di frequenza:****Come si addormenta il bambino? v6\_1**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	20	51%	20	51%	36%:67%
1	19	49%	39	100%	33%:64%

51% 49%

20	19
0	1

**Campione:**

Numero di casi= 39

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0

Mediana = 0

Media = 0.49

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.5

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.5

Indici di forma:

Asimmetria = 0.05

Curtosi = -2

**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.33 a 0.64
Scarto tipo	da 0.41 a 0.64

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.039

**Distribuzione di frequenza:****Come si addormenta il bambino? v6\_2**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	13	33%	13	33%	19%:48%
1	26	67%	39	100%	52%:81%

**Campione:**

Numero di casi= 39

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 0.67

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.56

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.47

Indici di forma:

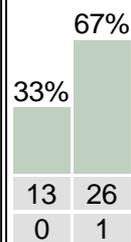
Asimmetria = -0.71

Curtosi = -1.5

**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.52 a 0.81
Scarto tipo	da 0.39 a 0.61

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.032

**Distribuzione di frequenza:****Come si addormenta il bambino? v6\_3**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	17	44%	17	44%	28%:59%
1	22	56%	39	100%	41%:72%

**Campione:**

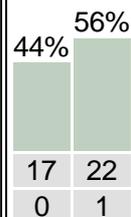
Numero di casi= 39

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 0.56

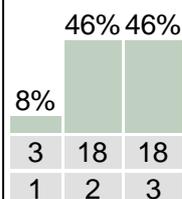


<p>Indici di dispersione:          Squilibrio = 0.51          Campo di variazione = 1          Differenza interquartilica = 1          Scarto tipo = 0.5</p> <p>Indici di forma:          Asimmetria = -0.26          Curtosi = -1.93</p> <p><b>Popolazione:</b></p> <table border="1"> <tr> <td>Parametro</td> <td>Int. Fid. 95%</td> </tr> <tr> <td>Media</td> <td>da 0.41 a 0.72</td> </tr> <tr> <td>Scarto tipo</td> <td>da 0.41 a 0.64</td> </tr> </table> <p>Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.039</p>		Parametro	Int. Fid. 95%	Media	da 0.41 a 0.72	Scarto tipo	da 0.41 a 0.64	
Parametro	Int. Fid. 95%							
Media	da 0.41 a 0.72							
Scarto tipo	da 0.41 a 0.64							

<p><b>Distribuzione di frequenza:</b>  <b>Come si addormenta il bambino? v6_4</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Modalità</th> <th>Frequenza semplice</th> <th>Percent. semplice</th> <th>Frequenza cumulata</th> <th>Percent. cumulata</th> <th>Int. Fid. 95%</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><b>0</b></td> <td>39</td> <td>100%</td> <td>39</td> <td>100%</td> <td>100%:100%</td> </tr> </tbody> </table> <p><b>Campione:</b>          Numero di casi= 39          Indici di tendenza centrale:          Moda = 0          Mediana = 0          Media = 0</p> <p>Indici di dispersione:          Squilibrio = 1          Campo di variazione = 0          Differenza interquartilica = 0          Scarto tipo = 0</p> <p>Indici di forma:          Asimmetria = NaN          Curtosi = NaN</p> <p><b>Popolazione:</b></p> <table border="1"> <tr> <td>Parametro</td> <td>Int. Fid. 95%</td> </tr> <tr> <td>Media</td> <td>da 0 a 0</td> </tr> <tr> <td>Scarto tipo</td> <td>da 0 a 0</td> </tr> </table> <p>Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): NaN</p>						Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%	<b>0</b>	39	100%	39	100%	100%:100%	Parametro	Int. Fid. 95%	Media	da 0 a 0	Scarto tipo	da 0 a 0	<p>100%</p>  <p>39</p> <p>0</p>
Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%																			
<b>0</b>	39	100%	39	100%	100%:100%																			
Parametro	Int. Fid. 95%																							
Media	da 0 a 0																							
Scarto tipo	da 0 a 0																							

**Distribuzione di frequenza:**  
**Quanto dorme in media il bambino al nido? v7**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	3	8%	3	8%	0%:16%
2	18	46%	21	54%	31%:62%
3	18	46%	39	100%	31%:62%



**Campione:**

Numero di casi= 39

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2; 3

Mediana = 2

Media = 2.38

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.43

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.62

Indici di forma:

Asimmetria = -0.5

Curtosi = -0.65

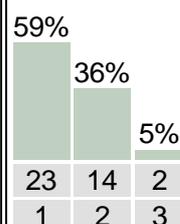
**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.19 a 2.58
Scarto tipo	da 0.51 a 0.81

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.312

**Distribuzione di frequenza:**  
**Da cosa è caratterizzato il sonno del bambino? v8**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	23	59%	23	59%	44%:74%
2	14	36%	37	95%	21%:51%
3	2	5%	39	100%	0%:12%



**Campione:**

Numero di casi= 39

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.46

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.48

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.59

Indici di forma:

Asimmetria = 0.89

Curtosi = -0.21

**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.28 a 1.65
Scarto tipo	da 0.48 a 0.76

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.074

**Distribuzione di frequenza:****In che modo si sveglia il bambino? v9**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	13	33%	13	33%	19%:48%
2	26	67%	39	100%	52%:81%

**Campione:**

Numero di casi= 39

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 1.67

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.56

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.47

Indici di forma:

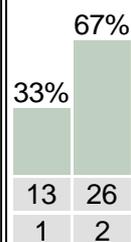
Asimmetria = -0.71

Curtosi = -1.5

**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.52 a 1.81
Scarto tipo	da 0.39 a 0.61

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.032

**Distribuzione di frequenza:****Come appare il bambino dopo il risveglio? v10**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	26	67%	26	67%	52%:81%
2	6	15%	32	82%	4%:27%
3	7	18%	39	100%	6%:30%

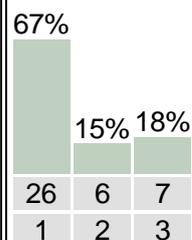
**Campione:**

Numero di casi= 39

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1



<p>Media = 1.51</p> <p>Indici di dispersione:</p> <p>Squilibrio = 0.5</p> <p>Campo di variazione = 2</p> <p>Differenza interquartilica = 1</p> <p>Scarto tipo = 0.78</p> <p>Indici di forma:</p> <p>Asimmetria = 1.09</p> <p>Curtosi = -0.48</p> <p><b>Popolazione:</b></p> <table border="1"> <tr> <td>Parametro</td> <td>Int. Fid. 95%</td> </tr> <tr> <td>Media</td> <td>da 1.27 a 1.76</td> </tr> <tr> <td>Scarto tipo</td> <td>da 0.64 a 1.01</td> </tr> </table> <p>Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.017</p>	Parametro	Int. Fid. 95%	Media	da 1.27 a 1.76	Scarto tipo	da 0.64 a 1.01	
Parametro	Int. Fid. 95%						
Media	da 1.27 a 1.76						
Scarto tipo	da 0.64 a 1.01						

<p><b>Distribuzione di frequenza:</b></p> <p><b>Il bambino porta al nido il suo oggetto transizionale per la nanna? v11</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Modalità</th> <th>Frequenza semplice</th> <th>Percent. semplice</th> <th>Frequenza cumulata</th> <th>Percent. cumulata</th> <th>Int. Fid. 95%</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>26</td> <td>67%</td> <td>26</td> <td>67%</td> <td>52%:81%</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>13</td> <td>33%</td> <td>39</td> <td>100%</td> <td>19%:48%</td> </tr> </tbody> </table> <p><b>Campione:</b></p> <p>Numero di casi= 39</p> <p>Indici di tendenza centrale:</p> <p>Moda = 1</p> <p>Mediana = 1</p> <p>Media = 1.33</p> <p>Indici di dispersione:</p> <p>Squilibrio = 0.56</p> <p>Campo di variazione = 1</p> <p>Differenza interquartilica = 1</p> <p>Scarto tipo = 0.47</p> <p>Indici di forma:</p> <p>Asimmetria = 0.71</p> <p>Curtosi = -1.5</p> <p><b>Popolazione:</b></p> <table border="1"> <tr> <td>Parametro</td> <td>Int. Fid. 95%</td> </tr> <tr> <td>Media</td> <td>da 1.19 a 1.48</td> </tr> <tr> <td>Scarto tipo</td> <td>da 0.39 a 0.61</td> </tr> </table> <p>Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.032</p>	Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%	1	26	67%	26	67%	52%:81%	2	13	33%	39	100%	19%:48%	Parametro	Int. Fid. 95%	Media	da 1.19 a 1.48	Scarto tipo	da 0.39 a 0.61	<table border="1"> <tr> <td>26</td> <td>13</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>2</td> </tr> </table>	26	13	1	2
Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%																								
1	26	67%	26	67%	52%:81%																								
2	13	33%	39	100%	19%:48%																								
Parametro	Int. Fid. 95%																												
Media	da 1.19 a 1.48																												
Scarto tipo	da 0.39 a 0.61																												
26	13																												
1	2																												

**Distribuzione di frequenza:  
Che tipo di oggetto è? v12**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	19	73%	19	73%	54%:92%
2	3	12%	22	85%	0%:27%
3	4	15%	26	100%	0%:31%

**Campione:**

Numero di casi= 26

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.42

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.57

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.74

Indici di forma:

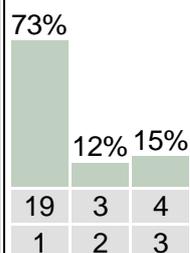
Asimmetria = 1.39

Curtosi = 0.24

**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.12 a 1.72
Scarto tipo	da 0.58 a 1.03

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.015



**Distribuzione di frequenza:**

**Il bambino richiede l'oggetto prima di andare a dormire? v13**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	17	65%	17	65%	46%:85%
2	7	27%	24	92%	8%:46%
3	2	8%	26	100%	0%:23%

**Campione:**

Numero di casi= 26

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.42

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.51

Campo di variazione = 2

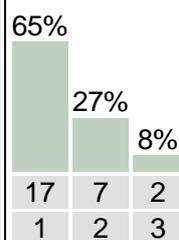
Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.63

Indici di forma:

Asimmetria = 1.21

Curtosi = 0.32



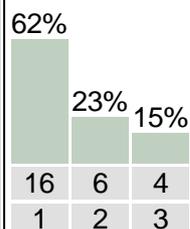
**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.17 a 1.68
Scarto tipo	da 0.49 a 0.87

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.04

**Distribuzione di frequenza:****Che ruolo ricopre l'oggetto durante la nanna? v14**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	16	62%	16	62%	42%:81%
2	6	23%	22	85%	4%:42%
3	4	15%	26	100%	0%:31%

**Campione:**

Numero di casi= 26

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.54

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.46

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.75

Indici di forma:

Asimmetria = 0.98

Curtosi = -0.53

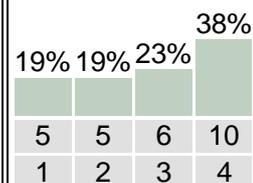
**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.24 a 1.84
Scarto tipo	da 0.58 a 1.03

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.107

**Distribuzione di frequenza:****Come appare il bambino in assenza dell'oggetto? v15**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	5	19%	5	19%	4%:38%
2	5	19%	10	38%	4%:38%
3	6	23%	16	62%	4%:42%
4	10	38%	26	100%	19%:58%



Campione:

Numero di casi= 26

Indici di tendenza centrale:

Moda = 4

Mediana = 3

Media = 2.81

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.28

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 2

Scarto tipo = 1.14

Indici di forma:

Asimmetria = -0.39

Curtosi = -1.3

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.35 a 3.27
Scarto tipo	da 0.9 a 1.58

**Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.288**

**9.2 Analisi bivariata:** Dopo aver eseguito l'analisi monovariata dei dati abbiamo effettuato l'analisi bivariata, mettendo in relazione tra di loro le variabili, per cercare di scoprire se esiste una relazione che possa confermare la nostra ipotesi. Questa procedura avviene attraverso l'utilizzo della tabella a doppia entrata, che riporta la distribuzione connessa delle due variabili categoriali. Per ogni cella si ottiene la frequenza osservata  $O$ , ossia il numero dei casi che hanno quei dati valori sulle variabili considerate, e la frequenza attesa  $A$ , ossia la frequenza che avremmo osservato nella cella se non vi fosse relazione tra le due variabili. Inoltre, è possibile poi calcolare un indice complessivo, detto  $X$  quadro. Quando il valore di probabilità (detto significatività della relazione) è inferiore a 0.05, si può iniziare a supporre legittimamente che vi sia una relazione significativa tra le due variabili. Invece per quanto riguarda l'analisi bivariata tra una variabile indipendente categoriale e una variabile dipendente cardinale, abbiamo utilizzato l'analisi della varianza. È una procedura che serve per determinare l'esistenza di differenze significative tra le medie di due o più gruppi, che equivale a dire l'esistenza di una relazione significativa tra appartenenza ad uno dei due gruppi e valore associato al soggetto. È possibile calcolare un indice detto  $\eta$  quadro. Anche in questo caso si considera che la relazione esiste, e non è dovuta a fluttuazioni casuali, se tale probabilità è inferiore alla soglia (convenzionale) di 0,05.

**Analisi della varianza:**

1) Il bambino porta al nido il suo oggetto transizionale per la nanna? (v11) x Che età (mesi) ha il bambino? (v1)

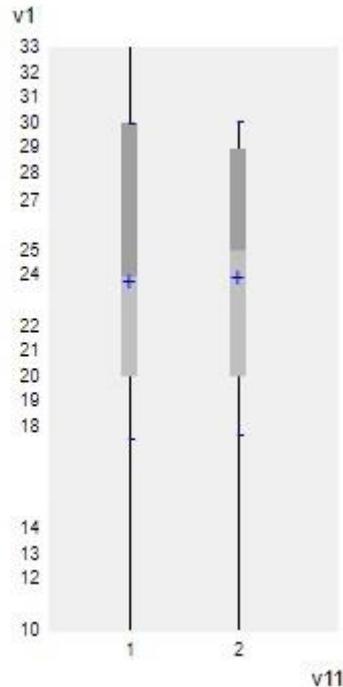
Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	26	23.73	1013.12	6.24
2	13	23.85	495.69	6.17
<b>Intero campione</b>	39	23.77	1508.92	6.22

Eta quadro = 0. Significatività = 0.958.

**Effect size (popolazione):**

d di Cohen = -0.02.

Correlazione punto-biserial (r<sub>YI</sub>) = -0.01.



**Analisi della varianza:**

2) Che tipo di oggetto è? (v12) x Che età (mesi) ha il bambino? (v1)

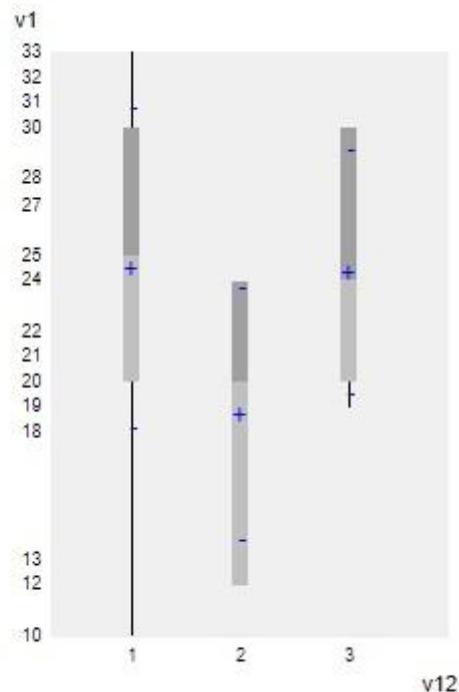
Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	19	24.42	758.63	6.32
2	3	18.67	74.67	4.99
3	4	24.25	92.75	4.82
<b>Intero campione</b>	26	23.73	1013.12	6.24

Eta quadro = 0.09. Significatività = 0.356.

**Effect size (popolazione):**

d di Cohen = NaN.

Correlazione punto-biserial (r<sub>YI</sub>) = NaN.



**Analisi della varianza:**

**3) Il bambino richiede l'oggetto prima di andare a dormire? (v13) x Che età (mesi) ha il bambino? (v1)**

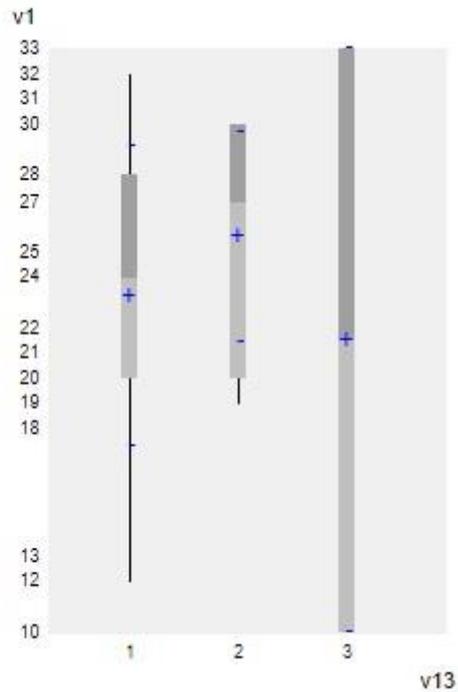
Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	17	23.24	589.06	5.89
2	7	25.57	121.71	4.17
3	2	21.5	264.5	11.5
<b>Intero campione</b>	<b>26</b>	<b>23.73</b>	<b>1013.12</b>	<b>6.24</b>

Eta quadro = 0.04. Significatività = 0.645.

**Effect size (popolazione):**

d di Cohen = NaN.

Correlazione punto-biserial (r<sub>YI</sub>) = NaN.



**Analisi della varianza:**

**4) Che ruolo ricopre l'oggetto durante la nanna? (v14) x Che età (mesi) ha il bambino? (v1)**

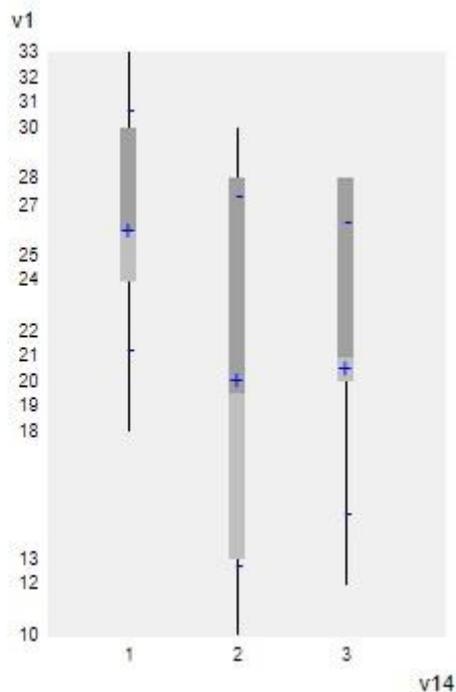
Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	16	25.94	360.94	4.75
2	6	20	318	7.28
3	4	20.5	131	5.72
<b>Intero campione</b>	<b>26</b>	<b>23.73</b>	<b>1013.12</b>	<b>6.24</b>

Eta quadro = 0.2. Significatività = 0.076.

**Effect size (popolazione):**

d di Cohen = NaN.

Correlazione punto-biserial (r<sub>YI</sub>) = NaN.



**Analisi della varianza:**

**5) Come appare il bambino in assenza dell'oggetto? (v15) x Che età (mesi) il bambino? (v1)**

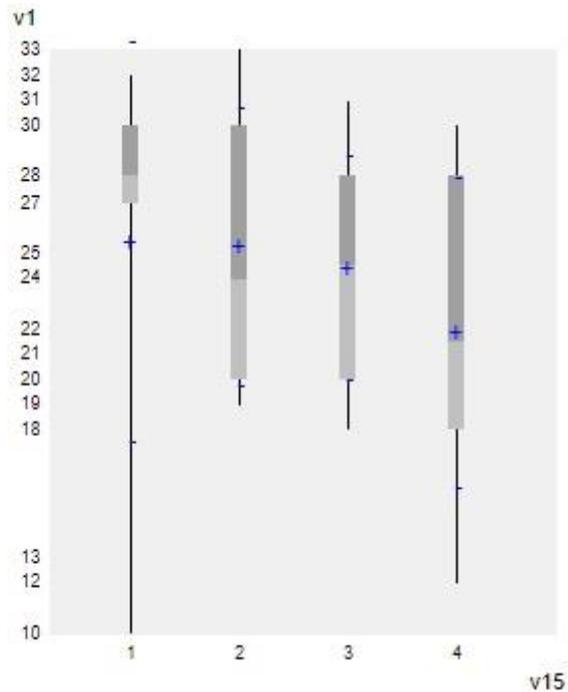
Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	5	25.4	311.2	7.89
2	5	25.2	150.8	5.49
3	6	24.33	117.33	4.42
4	10	21.8	369.6	6.08
<b>Intero campione</b>	<b>26</b>	<b>23.73</b>	<b>1013.12</b>	<b>6.24</b>

Eta quadro = 0.06. Significatività = 0.689.

**Effect size (popolazione):**

d di Cohen = NaN.

Correlazione punto-biseriale (rYI) = NaN.



**Analisi della varianza:**

**6) Il bambino porta al nido il suo oggetto transizionale per la nanna? (v11) x A che età (mesi) il bambino ha iniziato a dormire al nido? (v2)**

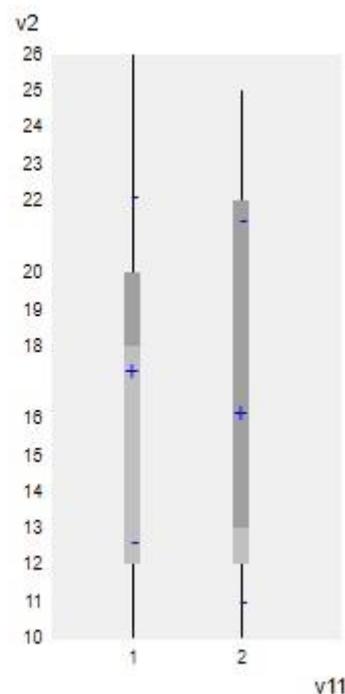
Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	26	17.31	585.54	4.75
2	13	16.15	359.69	5.26
<b>Intero campione</b>	<b>39</b>	<b>16.92</b>	<b>956.77</b>	<b>4.95</b>

Eta quadro = 0.01. Significatività = 0.506.

**Effect size (popolazione):**

d di Cohen = 0.22.

Correlazione punto-biseriale (rYI) = 0.11.



**Analisi della varianza:**

**7) Che tipo di oggetto è? (v12) x A che età (mesi) il bambino ha iniziato a dormire al nido? (v2)**

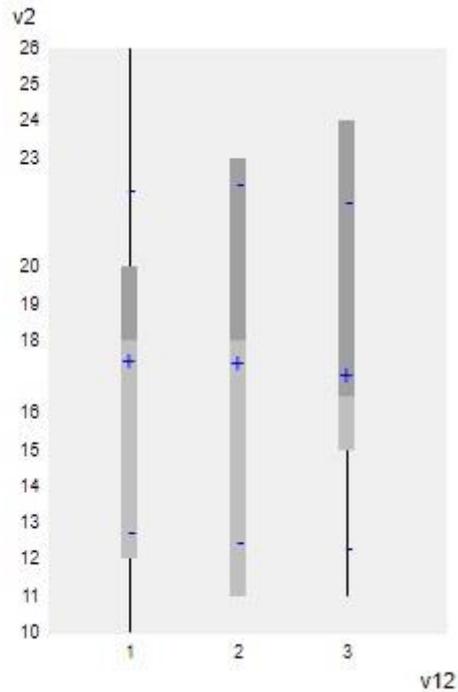
Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	19	17.37	422.42	4.72
2	3	17.33	72.67	4.92
3	4	17	90	4.74
<b>Intero campione</b>	<b>26</b>	<b>17.31</b>	<b>585.54</b>	<b>4.75</b>

Eta quadro = 0. Significatività = 0.991.

**Effect size (popolazione):**

d di Cohen = NaN.

Correlazione punto-biserial (r<sub>YI</sub>) = NaN.



**Analisi della varianza:**

**8) Il bambino richiede l'oggetto prima di andare a dormire? (v13) x A che età (mesi) il bambino ha iniziato a dormire al nido? (v2)**

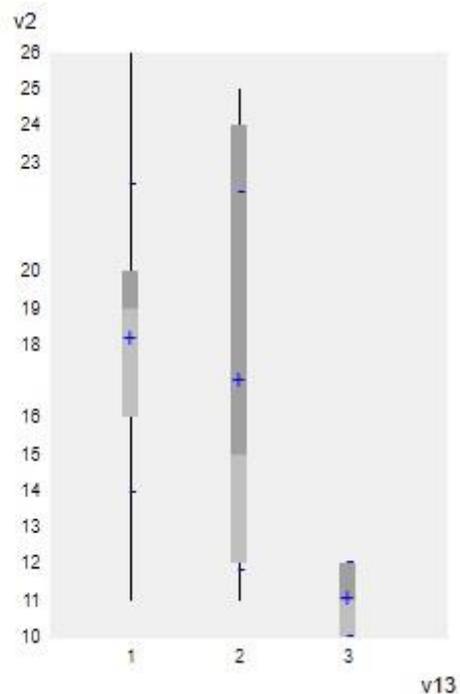
Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	17	18.18	302.47	4.22
2	7	17	188	5.18
3	2	11	2	1
<b>Intero campione</b>	<b>26</b>	<b>17.31</b>	<b>585.54</b>	<b>4.75</b>

Eta quadro = 0.16. Significatività = 0.137.

**Effect size (popolazione):**

d di Cohen = NaN.

Correlazione punto-biserial (r<sub>YI</sub>) = NaN.



**Analisi della varianza:**

**9) Che ruolo ricopre l'oggetto durante la nanna? (v14) x A che età (mesi) il bambino ha iniziato a dormire al nido? (v2)**

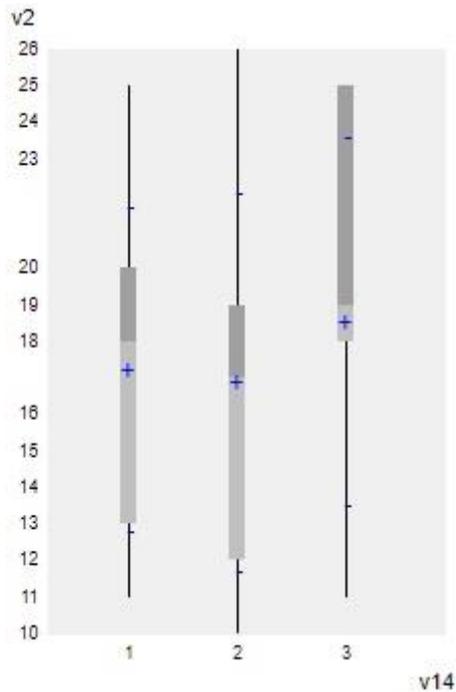
Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	16	17.19	316.44	4.45
2	6	16.83	160.83	5.18
3	4	18.5	101	5.02
<b>Intero campione</b>	<b>26</b>	<b>17.31</b>	<b>585.54</b>	<b>4.75</b>

Eta quadro = 0.01. Significatività = 0.866.

**Effect size (popolazione):**

d di Cohen = NaN.

Correlazione punto-biseriale (rYI) = NaN.



**Analisi della varianza:**

**10) Come appare il bambino in assenza dell'oggetto? (v15) x A che età (mesi) il bambino ha iniziato a dormire al nido? (v2)**

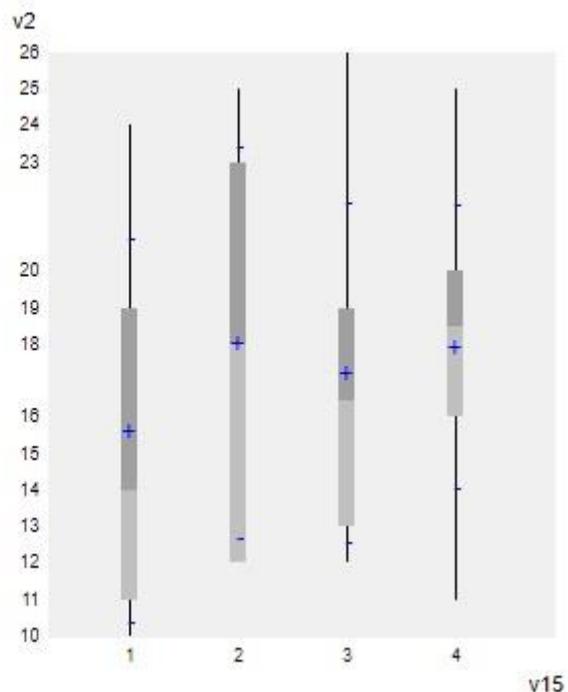
Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	5	15.6	137.2	5.24
2	5	18	146	5.4
3	6	17.17	130.83	4.67
4	10	17.9	150.9	3.88
<b>Intero campione</b>	<b>26</b>	<b>17.31</b>	<b>585.54</b>	<b>4.75</b>

Eta quadro = 0.04. Significatività = 0.848.

**Effect size (popolazione):**

d di Cohen = NaN.

Correlazione punto-biseriale (rYI) = NaN.



**Tabella a doppia entrata:**

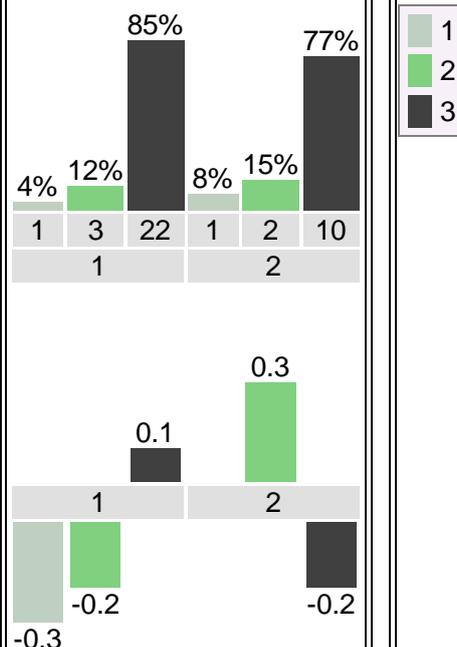
**11) Il bambino porta al nido il suo oggetto transizionale per la nonna? (v11) x Quanti giorni alla settimana il bambino dorme al nido? (v3)**

v3-> v11	1	2	3	Marginale di riga
1	1 1.3 -0.3	3 3.3 -0.2	22 21.3 0.1	26
2	1 <b>0.7</b> -	2 1.7 0.3	10 10.7 -0.2	13
Marginale di colonna	2	5	32	39

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{rad}q(A)$



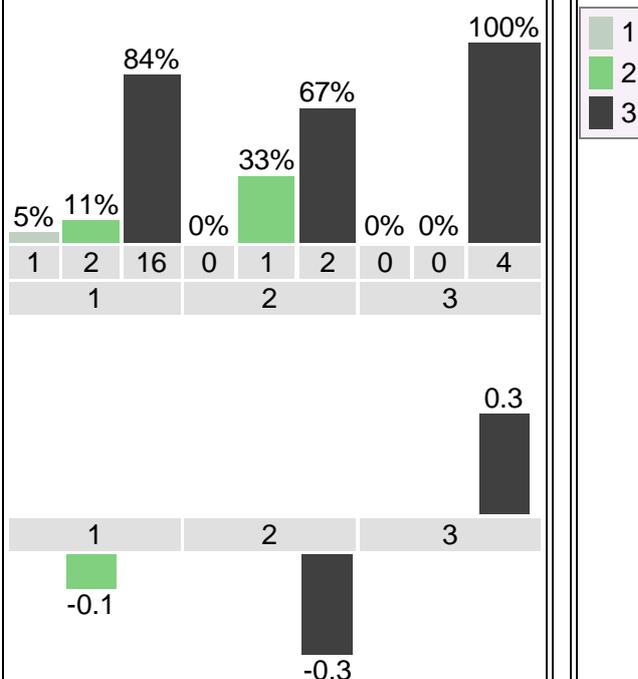
**Tabella a doppia entrata:**

**12) Che tipo di oggetto è? (v12) x Quanti giorni alla settimana il bambino dorme al nido? (v3)**

v3-> v12	1	2	3	Marginale di riga
1	1 <b>0.7</b> -	2 2.2 -0.1	16 16.1 0	19
2	0 <b>0.1</b> -	1 <b>0.3</b> -	2 2.5 -0.3	3
3	0 <b>0.2</b> -	0 <b>0.5</b> -	4 3.4 0.3	4
Marginale di colonna	1	3	22	26

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Nelle celle della tabella sono indicati:



- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$

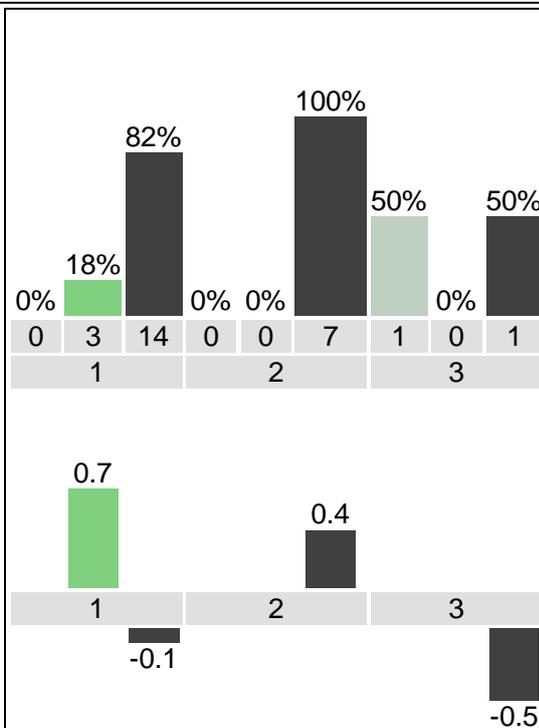
**Tabella a doppia entrata:**  
**13) Il bambino richiede l'oggetto prima di andare a dormire? (v13) x Quanti giorni alla settimana il bambino dorme al nido? (v3)**

v3-> v13	1	2	3	Marginale di riga
1	0 <i>0.7</i> -	3 2 0.7	14 14.4 -0.1	17
2	0 <i>0.3</i> -	0 <i>0.8</i> -	7 5.9 0.4	7
3	1 <i>0.1</i> -	0 <i>0.2</i> -	1 1.7 -0.5	2
Marginale di colonna	1	3	22	26

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

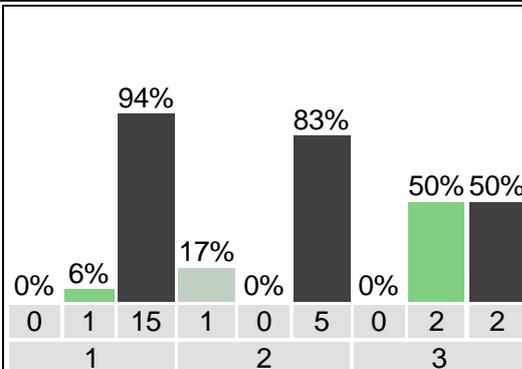
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$



**Tabella a doppia entrata:**  
**14) Che ruolo ricopre l'oggetto durante la nanna? (v14) x Quanti giorni alla settimana il bambino dorme al nido? (v3)**

v3-> v14	1	2	3	Marginale di riga
1	0 <i>0.6</i> -	1 1.8 -0.6	15 13.5 0.4	16

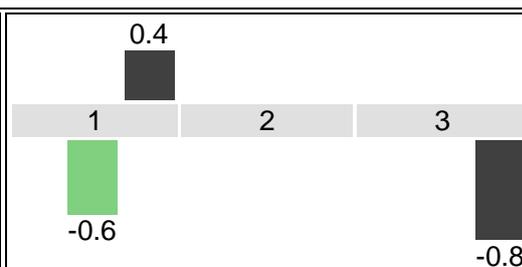


	1	0	5	
<b>2</b>	0.2	0.7	5.1	6
	-	-	0	
<b>3</b>	0	2	2	
	0.2	0.5	3.4	4
	-	-	-0.8	
Marginale di colonna	1	3	22	26

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$



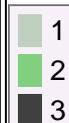
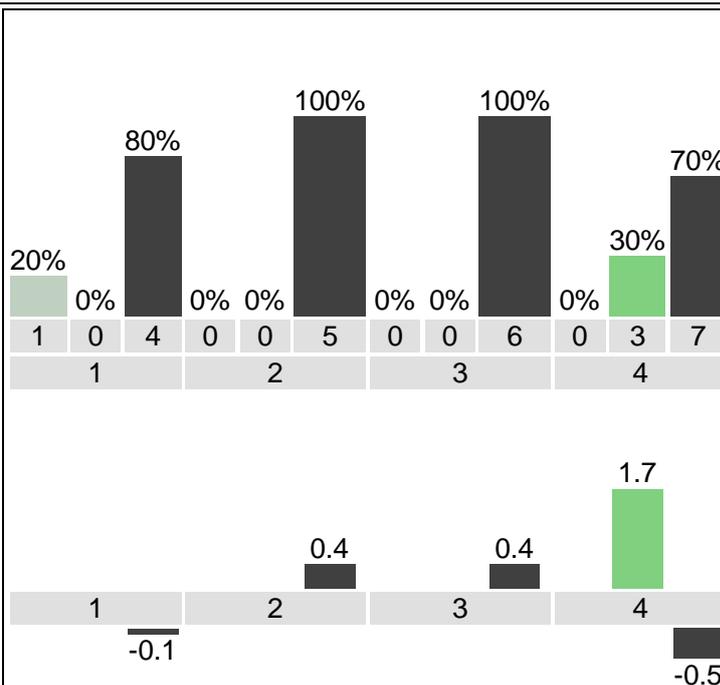
**Tabella a doppia entrata:**  
**15) Come appare il bambino in assenza dell'oggetto? (v15) x Quanti giorni alla settimana il bambino dorme al nido? (v3)**

v3-> v15	1	2	3	Marginale di riga
<b>1</b>	1	0	4	5
	0.2	0.6	4.2	
	-	-	-0.1	
<b>2</b>	0	0	5	5
	0.2	0.6	4.2	
	-	-	0.4	
<b>3</b>	0	0	6	6
	0.2	0.7	5.1	
	-	-	0.4	
<b>4</b>	0	3	7	10
	0.4	1.2	8.5	
	-	1.7	-0.5	
Marginale di colonna	1	3	22	26

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O



- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{rad}q(A)$

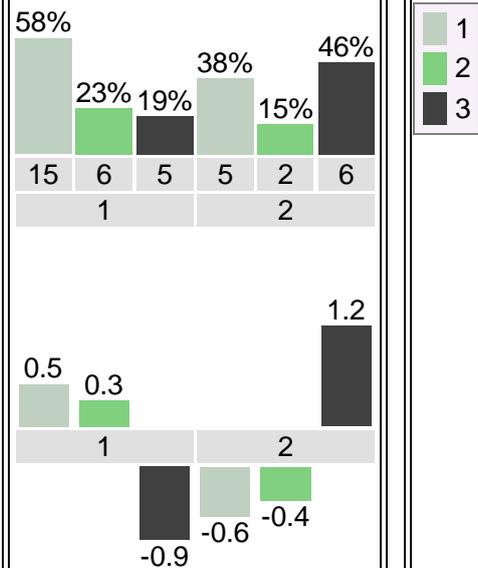
**Tabella a doppia entrata:**  
**16) Il bambino porta al nido il suo oggetto transizionale per la nanna? (v11) x Come reagisce il bambino alla proposta dell'educatrice di dormire? (v4)**

v4-> v11	1	2	3	Marginale di riga
1	15 13.3 0.5	6 5.3 0.3	5 7.3 -0.9	26
2	5 6.7 -0.6	2 2.7 -0.4	6 3.7 1.2	13
Marginale di colonna	20	8	11	39

X quadro = 3.1. Significatività = 0.212  
 V di Cramer = 0.28

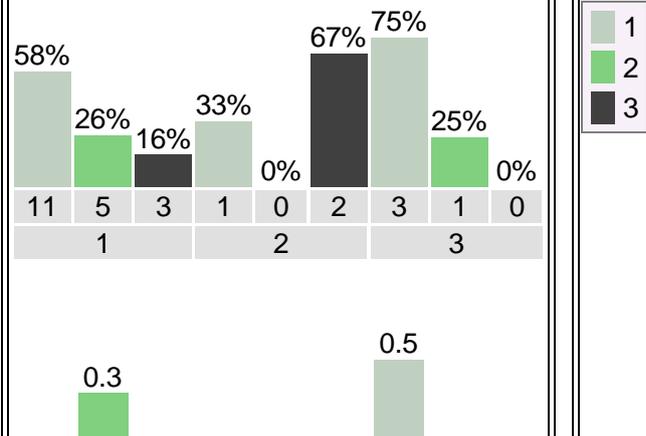
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{rad}q(A)$



**Tabella a doppia entrata:**  
**17) Che tipo di oggetto è? (v12) x Come reagisce il bambino alla proposta dell'educatrice di dormire? (v4)**

v4-> v12	1	2	3	Marginale di riga
1	11 11 0	5 4.4 0.3	3 3.7 -0.3	19
2	1 1.7 -0.6	0 0.7 -	2 0.6 -	3

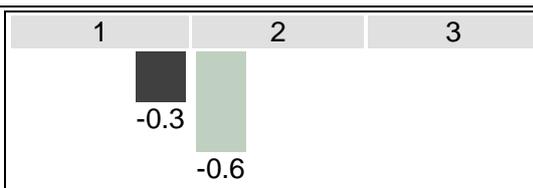


	3	1	0	
<b>3</b>	2.3 0.5	0.9 -	0.8 -	4
Marginale di colonna	15	6	5	26

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$



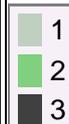
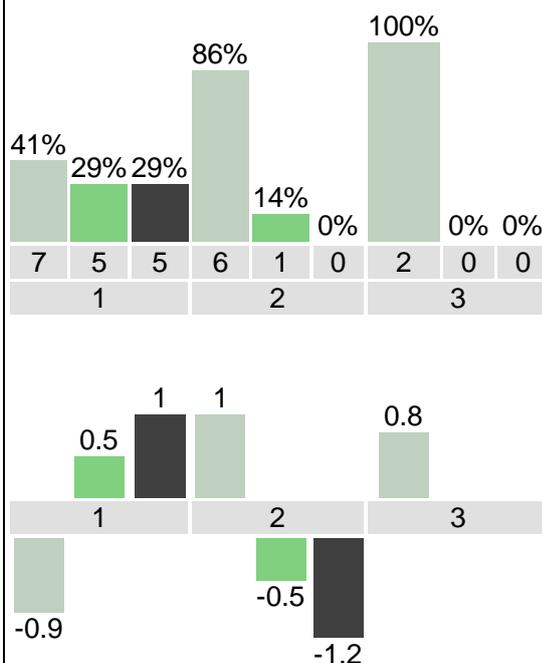
**Tabella a doppia entrata:**  
**18) Il bambino richiede l'oggetto prima di andare a dormire? (v13) x Come reagisce il bambino alla proposta dell'educatrice di dormire? (v4)**

v4-> v13	1	2	3	Marginale di riga
<b>1</b>	7 9.8 -0.9	5 3.9 0.5	5 3.3 1	17
<b>2</b>	6 4 1	1 1.6 -0.5	0 1.3 -1.2	7
<b>3</b>	2 1.2 0.8	0 0.5 -	0 0.4 -	2
Marginale di colonna	15	6	5	26

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$



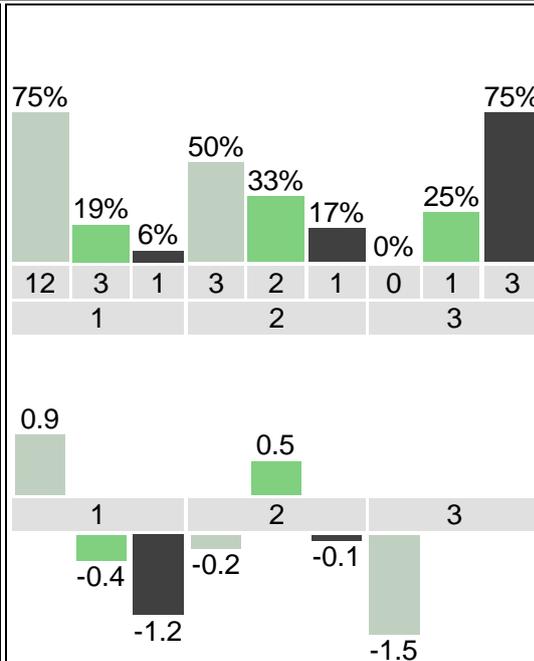
**Tabella a doppia entrata:**  
**19) Che ruolo ricopre l'oggetto durante la nanna? (v14) x Come reagisce il bambino alla proposta dell'educatrice di dormire? (v4)**

v4-> v14	1	2	3	Marginale di riga
<b>1</b>	12 9.2 0.9	3 3.7 -0.4	1 3.1 -1.2	16
<b>2</b>	3 3.5 -0.2	2 1.4 0.5	1 1.2 -0.1	6
<b>3</b>	0 2.3 -1.5	1 <b>0.9</b> -	3 <b>0.8</b> -	4
Marginale di colonna	15	6	5	26

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

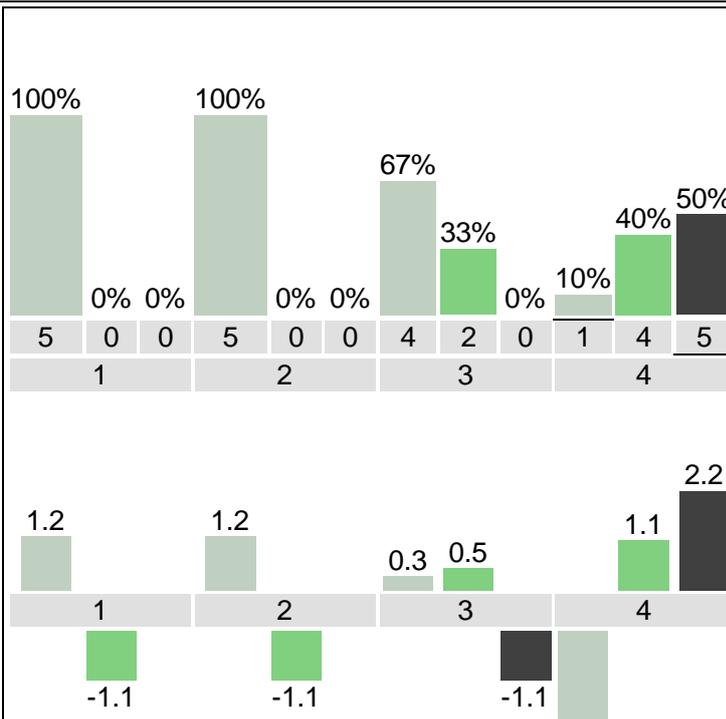
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$



**Tabella a doppia entrata:**  
**20) Come appare il bambino in assenza dell'oggetto? (v15) x Come reagisce il bambino alla proposta dell'educatrice di dormire? (v4)**

v4-> v15	1	2	3	Marginale di riga
<b>1</b>	5 2.9 1.2	0 1.2 -1.1	0 <b>1</b> -	5
<b>2</b>	5 2.9 1.2	0 1.2 -1.1	0 <b>1</b> -	5
<b>3</b>	4 3.5 0.3	2 1.4 0.5	0 1.2 -1.1	6



4	1	4	5	10
	5.8	2.3	1.9	
	-2	1.1	2.2	
Marginale di colonna	15	6	5	26

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$

**Tabella a doppia entrata:**  
**21) Il bambino porta al nido il suo oggetto transizionale per la nonna? (v11) x In che modo il bambino si avvicina al proprio letto? (v5)**

v5-> v11	1	2	3	Marginale di riga
1	10 8.7 0.5	9 8.7 0.1	7 8.7 -0.6	26
2	3 4.3 -0.6	4 4.3 -0.2	6 4.3 0.8	13
Marginale di colonna	13	13	13	39

X quadro = 1.62. Significatività = 0.446  
V di Cramer = 0.2

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$

The chart displays the following data:

v11	v5=1	v5=2	v5=3
1	O: 10, A: 8.7, Res: 0.5	O: 9, A: 8.7, Res: 0.1	O: 7, A: 8.7, Res: -0.6
2	O: 3, A: 4.3, Res: -0.6	O: 4, A: 4.3, Res: -0.2	O: 6, A: 4.3, Res: 0.8

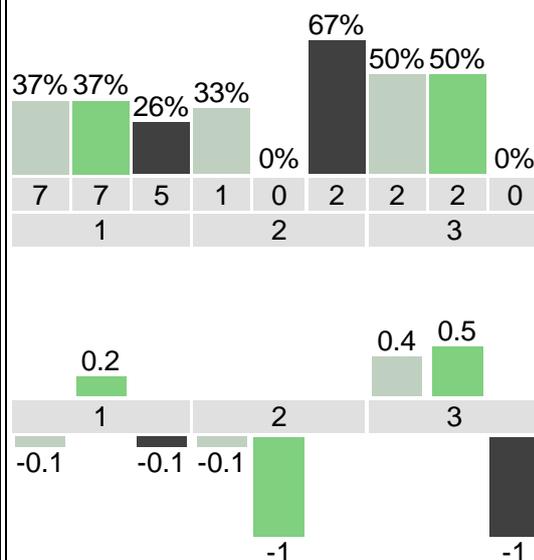
**Tabella a doppia entrata:**  
**22) Che tipo di oggetto è? (v12) x In che modo il bambino si avvicina al proprio letto? (v5)**

v5-> v12	1	2	3	Marginale di riga
1	7 7.3 -0.1	7 6.6 0.2	5 5.1 -0.1	19
2	1 1.2 -0.1	0 1 -1	2 <b>0.8</b> -	3
3	2 1.5 0.4	2 1.4 0.5	0 1.1 -1	4
Marginale di colonna	10	9	7	26

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

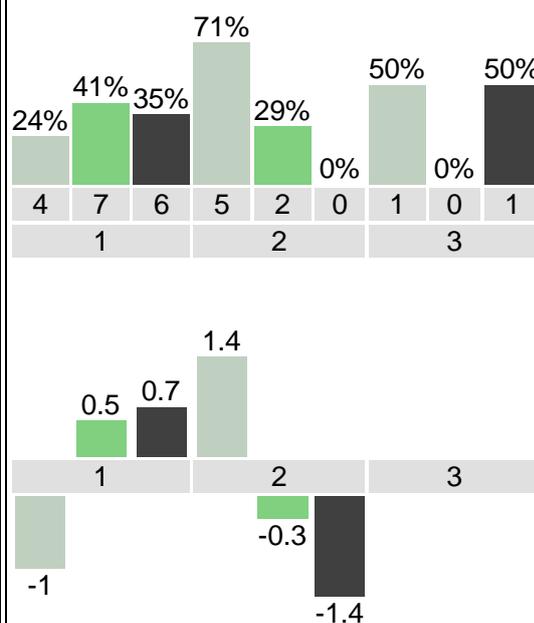
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$



**Tabella a doppia entrata:**  
**23) Il bambino richiede l'oggetto prima di andare a dormire? (v13) x In che modo il bambino si avvicina al proprio letto? (v5)**

v5-> v13	1	2	3	Marginale di riga
1	4 6.5 -1	7 5.9 0.5	6 4.6 0.7	17
2	5 2.7 1.4	2 2.4 -0.3	0 1.9 -1.4	7
3	1 <b>0.8</b> -	0 <b>0.7</b> -	1 <b>0.5</b> -	2
Marginale di colonna	10	9	7	26



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$

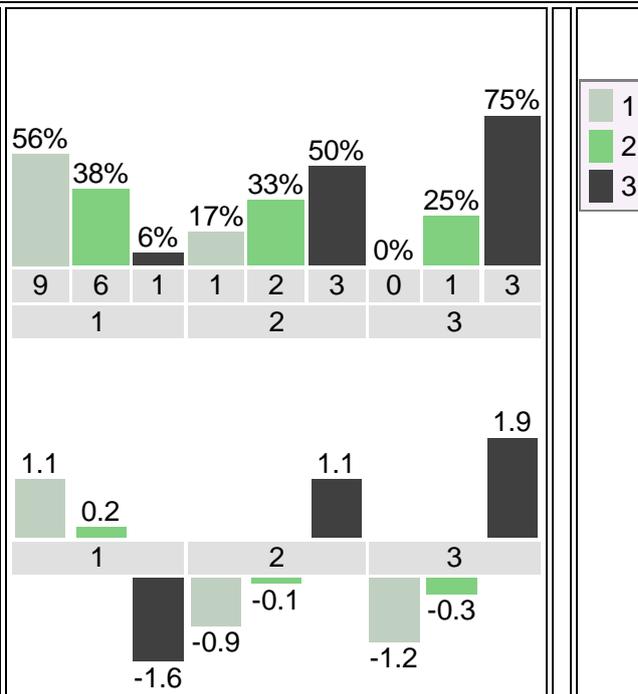
**Tabella a doppia entrata:**  
**24) Che ruolo ricopre l'oggetto durante la nanna? (v14) x In che modo il bambino si avvicina al proprio letto? (v5)**

v5-> v14	1	2	3	Marginale di riga
<b>1</b>	9 6.2 1.1	6 5.5 0.2	1 4.3 -1.6	16
<b>2</b>	1 2.3 -0.9	2 2.1 -0.1	3 1.6 1.1	6
<b>3</b>	0 1.5 -1.2	1 1.4 -0.3	3 1.1 1.9	4
Marginale di colonna	10	9	7	26

X quadro = 10.9. Significatività = **0.028**  
V di Cramer = 0.46

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$



**Tabella a doppia entrata:**  
**25) Come appare il bambino in assenza dell'oggetto? (v15) x In che modo il bambino si avvicina al proprio letto? (v5)**

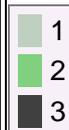
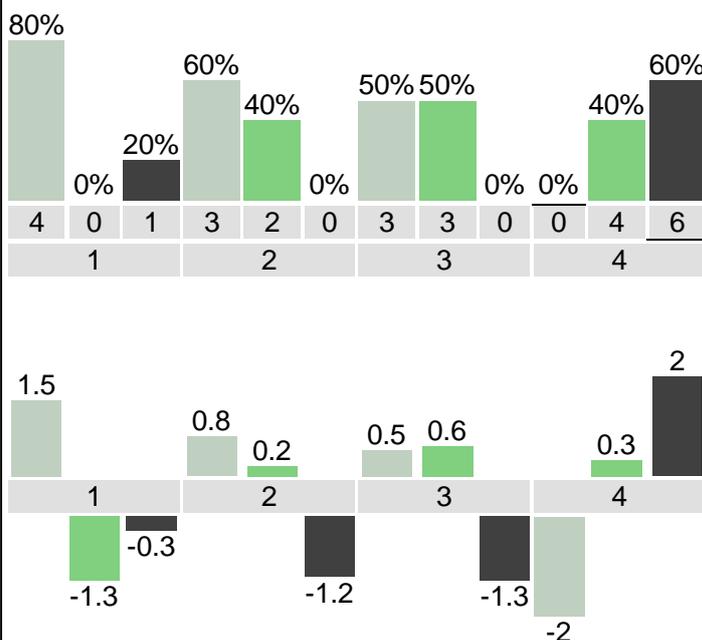
v5-> v15	1	2	3	Marginale di riga
1	4 1.9 1.5	0 1.7 -1.3	1 1.3 -0.3	5
2	3 1.9 0.8	2 1.7 0.2	0 1.3 -1.2	5
3	3 2.3 0.5	3 2.1 0.6	0 1.6 -1.3	6
4	0 3.8 -2	4 3.5 0.3	6 2.7 2	10
Marginale di colonna	10	9	7	26

X quadro = 16.28. Significatività = **0.012**

V di Cramer = 0.56

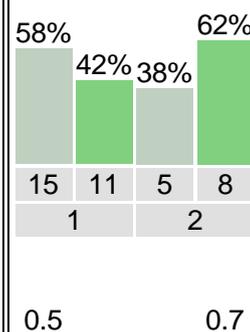
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)



**Tabella a doppia entrata:**  
**26) Il bambino porta al nido il suo oggetto transizionale per la nonna? (v11) x Come si addormenta il bambino? Con il ciuccio (v6\_1)**

v6_1-> v11	0	1	Marginale di riga
1	15 13.3 0.5	11 12.7 -0.5	26
2	5 6.7 -0.6	8 6.3 0.7	13



Marginale di colonna	20	19	39
----------------------	----	----	----

X quadro = 1.28. Significatività = 0.257  
V di Cramer = 0.18

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.144

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$

**Tabella a doppia entrata:**  
**27) Che tipo di oggetto è? (v12) x Come si addormenta il bambino? Con il ciuccio (v6\_1)**

v6_1-> v12	0	1	Marginale di riga
1	11 11.7 -0.2	8 7.3 0.3	19
2	1 1.8 -0.6	2 1.2 0.8	3
3	3 2.5 0.3	1 1.5 -0.4	4
Marginale di colonna	16	10	26

X quadro = 1.42. Significatività = 0.491  
V di Cramer = 0.23

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$

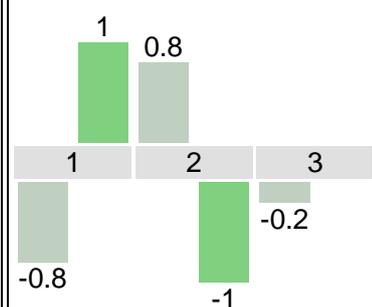
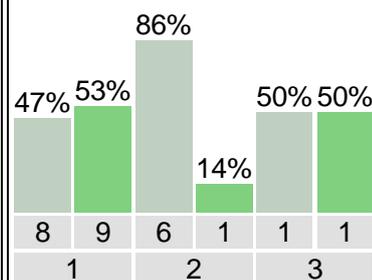
**Tabella a doppia entrata:**  
**28) Il bambino richiede l'oggetto prima di andare a dormire? (v13) x Come si addormenta il bambino? Con il ciuccio (v6\_1)**

v6_1-> v13	0	1	Marginale di riga
<b>1</b>	8 10.5 -0.8	9 6.5 1	17
<b>2</b>	6 4.3 0.8	1 2.7 -1	7
<b>3</b>	1 1.2 -0.2	1 <b>0.8</b> -	2
Marginale di colonna	16	10	26

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Nelle celle della tabella sono indicati:

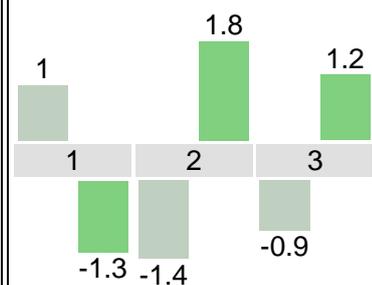
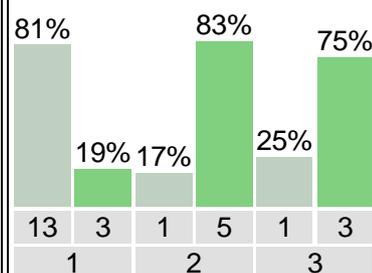
- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)



**Tabella a doppia entrata:**  
**29) Che ruolo ricopre l'oggetto durante la nanna? (v14) x Come si addormenta il bambino? Con il ciuccio (v6\_1)**

v6_1-> v14	0	1	Marginale di riga
<b>1</b>	13 9.8 1	3 6.2 -1.3	16
<b>2</b>	1 3.7 -1.4	5 2.3 1.8	6
<b>3</b>	1 2.5 -0.9	3 1.5 1.2	4
Marginale di colonna	16	10	26

X quadro = 9.99. Significatività = **0.007**  
V di Cramer = 0.62



Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$

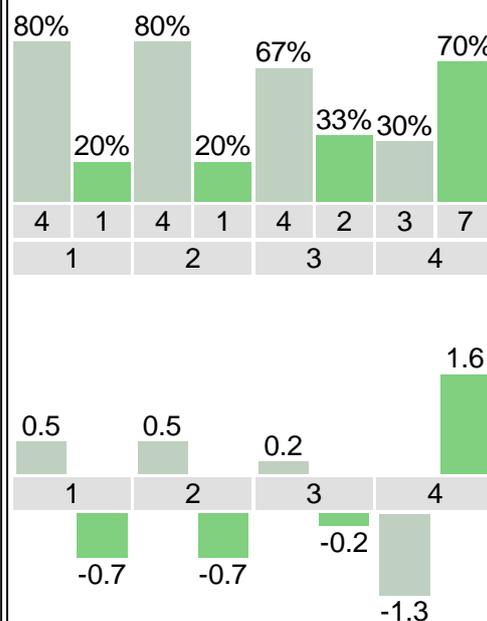
**Tabella a doppia entrata:**  
**30) Come appare il bambino in assenza dell'oggetto? (v15) x Come si addormenta il bambino? Con il ciuccio (v6\_1)**

v6_1-> v15	0	1	Marginale di riga
1	4 3.1 0.5	1 1.9 -0.7	5
2	4 3.1 0.5	1 1.9 -0.7	5
3	4 3.7 0.2	2 2.3 -0.2	6
4	3 6.2 -1.3	7 3.8 1.6	10
Marginale di colonna	16	10	26

X quadro = 5.71. Significatività = 0.127  
V di Cramer = 0.47

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$



0  
1

**Tabella a doppia entrata:**  
**31) Il bambino porta al nido il suo oggetto transizionale per la nonna? (v11) x Come si addormenta il bambino? Con un oggetto transizionale (v6\_2)**

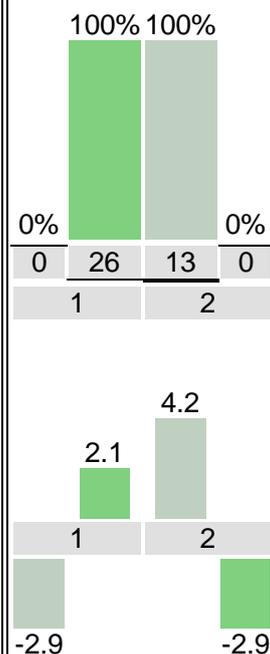
v6_2->v11	0	1	Marginale di riga
1	0 8.7 -2.9	26 17.3 2.1	26
2	13 4.3 4.2	0 8.7 -2.9	13
Marginale di colonna	13	26	39

X quadro = 39. Significatività = 0  
V di Cramer = 1

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

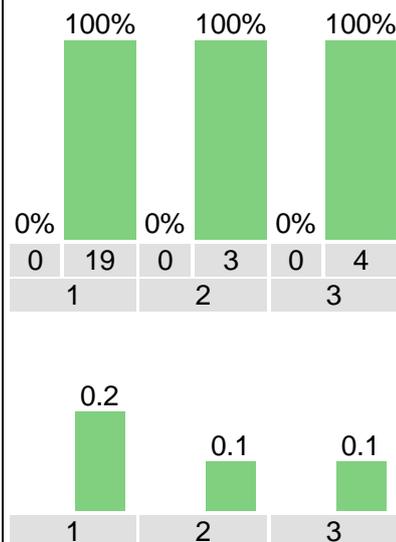


0  
1

**Tabella a doppia entrata:**  
**32) Che tipo di oggetto è? (v12) x Come si addormenta il bambino? Con un oggetto transizionale (v6\_2)**

v6_2->v12	0	1	Marginale di riga
1	0 0.7 -	19 18.3 0.2	19
2	0 0.1 -	3 2.9 0.1	3
3	0 0.2 -	4 3.8 0.1	4
Marginale di colonna	1	25	26

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.



0  
1

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$

**Tabella a doppia entrata:**

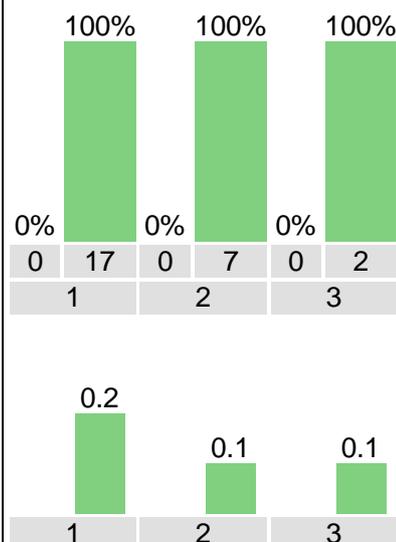
**33) Il bambino richiede l'oggetto prima di andare a dormire? (v13) x Come si addormenta il bambino? Con un oggetto transizionale (v6\_2)**

v6_2-> v13	0	1	Marginale di riga
1	0 <i>0.7</i> -	17 16.3 0.2	17
2	0 <i>0.3</i> -	7 6.7 0.1	7
3	0 <i>0.1</i> -	2 1.9 0.1	2
Marginale di colonna	1	25	26

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Nelle celle della tabella sono indicati:

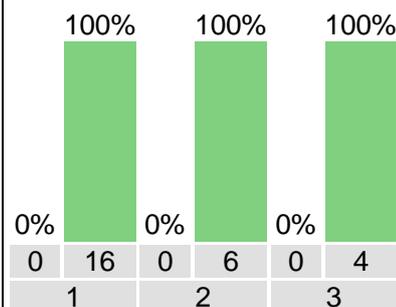
- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$



**Tabella a doppia entrata:**

**34) Che ruolo ricopre l'oggetto durante la nanna? (v14) x Come si addormenta il bambino? Con un oggetto transizionale (v6\_2)**

v6_2-> v14	0	1	Marginale di riga
1	0 <i>0.6</i> -	16 15.4 0.2	16



2	0 0.2 -	6 5.8 0.1	6
3	0 0.2 -	4 3.8 0.1	4
Marginale di colonna	1	25	26

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

**Tabella a doppia entrata:**  
**35) Come appare il bambino in assenza dell'oggetto? (v15) x Come si addormenta il bambino? Con un oggetto transizionale (v6\_2)**

v6_2-> v15	0	1	Marginale di riga
1	0 0.2 -	5 4.8 0.1	5
2	0 0.2 -	5 4.8 0.1	5
3	0 0.2 -	6 5.8 0.1	6
4	0 0.4 -	10 9.6 0.1	10
Marginale di colonna	1	25	26

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa

rapportato alla radice quadrata della  
frequenza attesa (O-A)/radq(A)

**Tabella a doppia entrata:**  
**36) Il bambino porta al nido il suo oggetto transizionale per la  
nanna? (v11) x Come si addormenta il bambino? Attraverso il  
contatto fisico (v6\_3)**

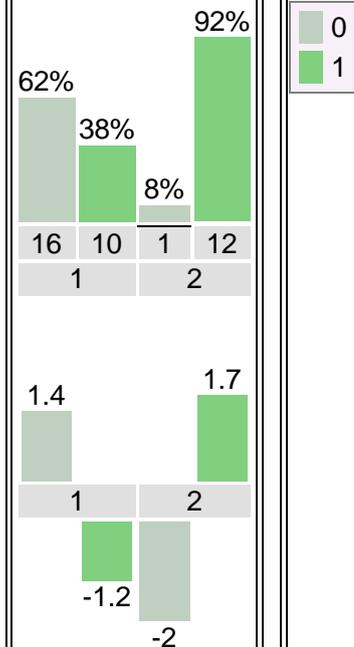
v6_3-> v11	0	1	Marginale di riga
<b>1</b>	16 11.3 1.4	10 14.7 -1.2	26
<b>2</b>	1 5.7 -2	12 7.3 1.7	13
Marginale di colonna	17	22	39

X quadro = 10.22. Significatività = **0.001**  
V di Cramer = 0.51

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = **0.001**

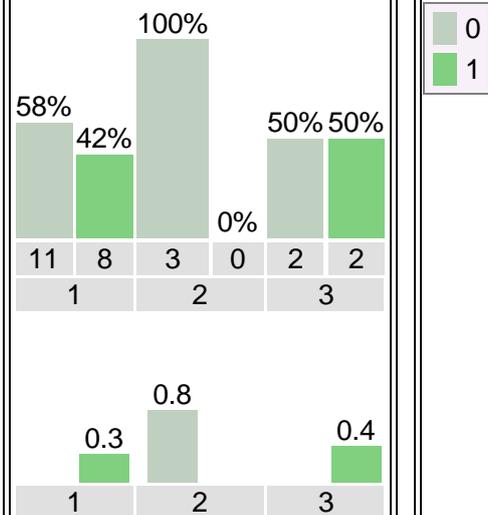
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)



**Tabella a doppia entrata:**  
**37) Che tipo di oggetto è? (v12) x Come si addormenta il  
bambino? Attraverso il contatto fisico (v6\_3)**

v6_3-> v12	0	1	Marginale di riga
<b>1</b>	11 11.7 -0.2	8 7.3 0.3	19
<b>2</b>	3 1.8 0.8	0 1.2 -1.1	3
<b>3</b>	2 2.5 -0.3	2 1.5 0.4	4
Marginale di colonna	16	10	26



X quadro = 2.21. Significatività = 0.332  
 V di Cramer = 0.29

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)



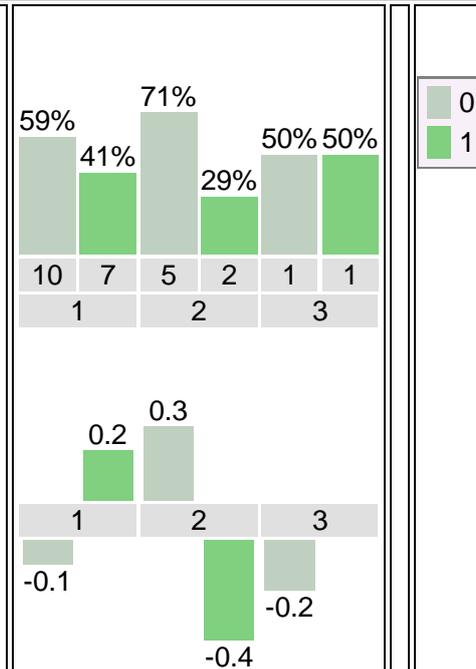
**Tabella a doppia entrata:**  
**38) Il bambino richiede l'oggetto prima di andare a dormire? (v13) x Come si addormenta il bambino? Attraverso il contatto fisico (v6\_3)**

v6_3-> v13	0	1	Marginale di riga
<b>1</b>	10 10.5 -0.1	7 6.5 0.2	17
<b>2</b>	5 4.3 0.3	2 2.7 -0.4	7
<b>3</b>	1 1.2 -0.2	1 <b>0.8</b> -	2
Marginale di colonna	16	10	26

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

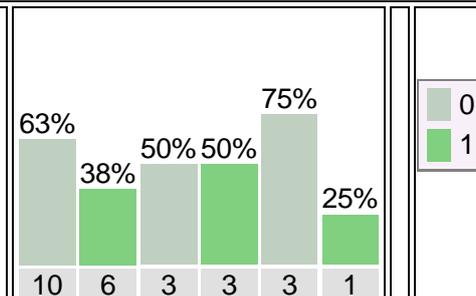
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)



**Tabella a doppia entrata:**  
**39) Che ruolo ricopre l'oggetto durante la nanna? (v14) x Come si addormenta il bambino? Attraverso il contatto fisico (v6\_3)**

v6_3-> v14	0	1	Marginale di riga
	10	6	16
	3	3	6
	3	1	4
Marginale di colonna	16	10	26

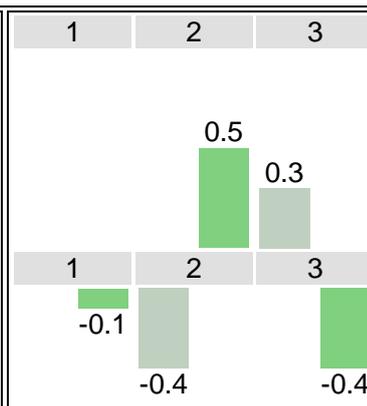


	10	6	
<b>1</b>	9.8 0	6.2 -0.1	16
<b>2</b>	3 3.7 -0.4	3 2.3 0.5	6
<b>3</b>	3 2.5 0.3	1 1.5 -0.4	4
Marginale di colonna	16	10	26

X quadro = 0.65. Significatività = 0.723  
V di Cramer = 0.16

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)



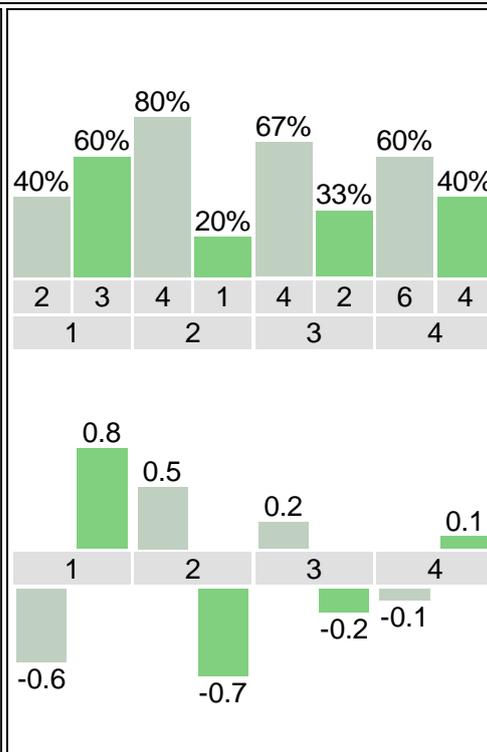
**Tabella a doppia entrata:**  
**40) Come appare il bambino in assenza dell'oggetto? (v15) x Come si addormenta il bambino? Attraverso il contatto fisico (v6\_3)**

v6_3-> v15	0	1	Marginale di riga
<b>1</b>	2 3.1 -0.6	3 1.9 0.8	5
<b>2</b>	4 3.1 0.5	1 1.9 -0.7	5
<b>3</b>	4 3.7 0.2	2 2.3 -0.2	6
<b>4</b>	6 6.2 -0.1	4 3.8 0.1	10
Marginale di colonna	16	10	26

X quadro = 1.78. Significatività = 0.62  
V di Cramer = 0.26

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O



- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$

**Tabella a doppia entrata:**

**41) Il bambino porta al nido il suo oggetto transizionale per la nanna? (v11) x Come si addormenta il bambino? Altro (v6\_4)**

Una delle due variabili ha un solo valore. Non è possibile calcolare la tabella a doppia entrata.

**Tabella a doppia entrata:**

**42) Che tipo di oggetto è? (v12) x Come si addormenta il bambino? Altro (v6\_4)**

Una delle due variabili ha un solo valore. Non è possibile calcolare la tabella a doppia entrata.

**Tabella a doppia entrata:**

**43) Il bambino richiede l'oggetto prima di andare a dormire? (v13) x Come si addormenta il bambino? Altro (v6\_4)**

Una delle due variabili ha un solo valore. Non è possibile calcolare la tabella a doppia entrata.

**Tabella a doppia entrata:**

**44) Che ruolo ricopre l'oggetto durante la nanna? (v14) x Come si addormenta il bambino? Altro (v6\_4)**

Una delle due variabili ha un solo valore. Non è possibile calcolare la tabella a doppia entrata.

**Tabella a doppia entrata:**

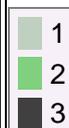
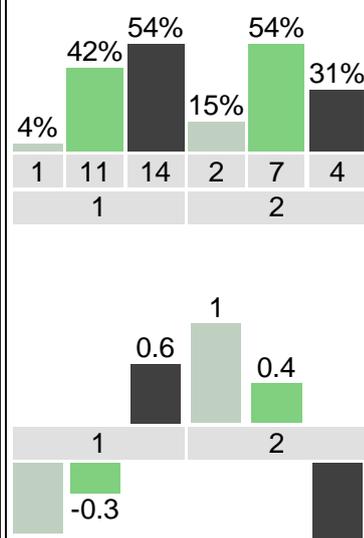
**45) Come appare il bambino in assenza dell'oggetto? (v15) x Come si addormenta il bambino? Altro (v6\_4)**

Una delle due variabili ha un solo valore. Non è possibile calcolare la tabella a doppia entrata.

**Tabella a doppia entrata:**

**46) Il bambino porta al nido il suo oggetto transizionale per la nanna? (v11) x Quanto dorme in media il bambino al nido? (v7)**

v7-> v11	1	2	3	Marginale di riga
1	1 2 -0.7	11 12 -0.3	14 12 0.6	26
2	2 1 1	7 6 0.4	4 6 -0.8	13
Marginale di colonna	3	18	18	39



<p>X quadro = 2.75. Significatività = 0.253 V di Cramer = 0.27</p> <p>Nelle celle della tabella sono indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la frequenza osservata O</li> <li>• la frequenza attesa A</li> <li>• il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)</li> </ul>	-0.7	-0.8
---	------	------

<p><b>Tabella a doppia entrata:</b> <b>47) Che tipo di oggetto è? (v12) x Quanto dorme in media il bambino al nido? (v7)</b></p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th>v7-&gt; v12</th> <th>1</th> <th>2</th> <th>3</th> <th>Marginale di riga</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td style="text-align: center;">0 <i>0.7</i> -</td> <td style="text-align: center;">9 8.8 0.1</td> <td style="text-align: center;">10 9.5 0.2</td> <td style="text-align: center;">19</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td style="text-align: center;">1 <i>0.1</i> -</td> <td style="text-align: center;">1 1.4 -0.3</td> <td style="text-align: center;">1 1.5 -0.4</td> <td style="text-align: center;">3</td> </tr> <tr> <td>3</td> <td style="text-align: center;">0 <i>0.2</i> -</td> <td style="text-align: center;">1 1.8 -0.6</td> <td style="text-align: center;">3 2 0.7</td> <td style="text-align: center;">4</td> </tr> <tr> <td>Marginale di colonna</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">12</td> <td style="text-align: center;">13</td> <td style="text-align: center;">26</td> </tr> </tbody> </table> <p>Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.</p> <p>Nelle celle della tabella sono indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la frequenza osservata O</li> <li>• la frequenza attesa A</li> <li>• il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)</li> </ul>	v7-> v12	1	2	3	Marginale di riga	1	0 <i>0.7</i> -	9 8.8 0.1	10 9.5 0.2	19	2	1 <i>0.1</i> -	1 1.4 -0.3	1 1.5 -0.4	3	3	0 <i>0.2</i> -	1 1.8 -0.6	3 2 0.7	4	Marginale di colonna	1	12	13	26	<table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <tr> <td>0%</td> <td>47%</td> <td>53%</td> <td>33%</td> <td>33%</td> <td>33%</td> <td>0%</td> <td>25%</td> <td>75%</td> </tr> <tr> <td>0</td> <td>9</td> <td>10</td> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> <td>0</td> <td>1</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td></td> <td colspan="2">1</td> <td colspan="3">2</td> <td colspan="3">3</td> </tr> </table> <table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <tr> <td>0.1</td> <td>0.2</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>0.7</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>2</td> <td>3</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td>-0.3</td> <td>-0.4</td> <td></td> <td></td> <td>-0.6</td> <td></td> </tr> </table>	0%	47%	53%	33%	33%	33%	0%	25%	75%	0	9	10	1	1	1	0	1	3		1		2			3			0.1	0.2							0.7	1	2	3										-0.3	-0.4			-0.6	
v7-> v12	1	2	3	Marginale di riga																																																																												
1	0 <i>0.7</i> -	9 8.8 0.1	10 9.5 0.2	19																																																																												
2	1 <i>0.1</i> -	1 1.4 -0.3	1 1.5 -0.4	3																																																																												
3	0 <i>0.2</i> -	1 1.8 -0.6	3 2 0.7	4																																																																												
Marginale di colonna	1	12	13	26																																																																												
0%	47%	53%	33%	33%	33%	0%	25%	75%																																																																								
0	9	10	1	1	1	0	1	3																																																																								
	1		2			3																																																																										
0.1	0.2							0.7																																																																								
1	2	3																																																																														
			-0.3	-0.4			-0.6																																																																									

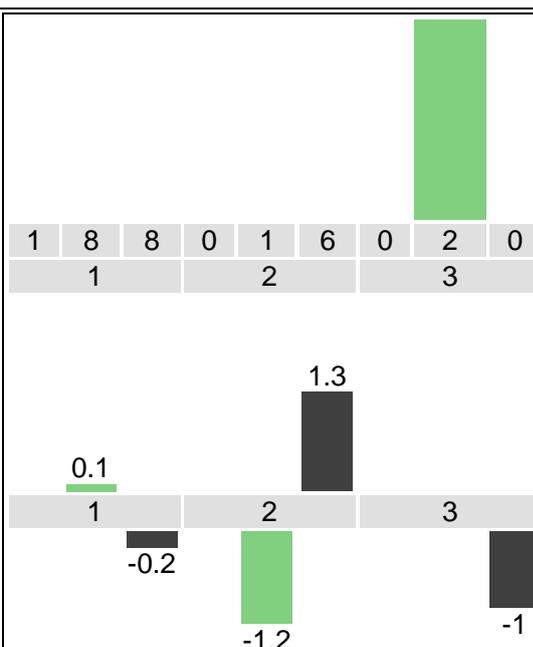
<p><b>Tabella a doppia entrata:</b> <b>48) Il bambino richiede l'oggetto prima di andare a dormire? (v13) x Quanto dorme in media il bambino al nido? (v7)</b></p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th>v7-&gt; v13</th> <th>1</th> <th>2</th> <th>3</th> <th>Marginale di riga</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	v7-> v13	1	2	3	Marginale di riga						<table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <tr> <td>6%</td> <td>47%</td> <td>47%</td> <td>0%</td> <td>14%</td> <td>86%</td> <td>0%</td> <td>100%</td> <td>0%</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	6%	47%	47%	0%	14%	86%	0%	100%	0%									
v7-> v13	1	2	3	Marginale di riga																									
6%	47%	47%	0%	14%	86%	0%	100%	0%																					

1	1 0.7	8 7.8	8 8.5	17
	-	0.1	-0.2	
2	0 0.3	1 3.2	6 3.5	7
	-	-1.2	1.3	
3	0 0.1	2 0.9	0 1	2
	-	-	-1	
Marginale di colonna	1	12	13	26

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$



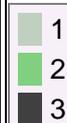
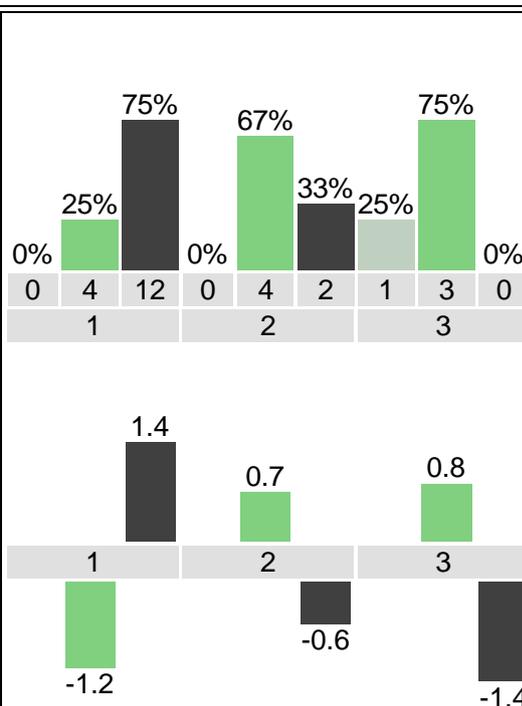
**Tabella a doppia entrata:**  
**49) Che ruolo ricopre l'oggetto durante la nanna? (v14) x Quanto dorme in media il bambino al nido? (v7)**

v7-> v14	1	2	3	Marginale di riga
1	0 0.6	4 7.4	12 8	16
	-	-1.2	1.4	
2	0 0.2	4 2.8	2 3	6
	-	0.7	-0.6	
3	1 0.2	3 1.8	0 2	4
	-	0.8	-1.4	
Marginale di colonna	1	12	13	26

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa



rapportato alla radice quadrata della  
frequenza attesa (O-A)/radq(A)

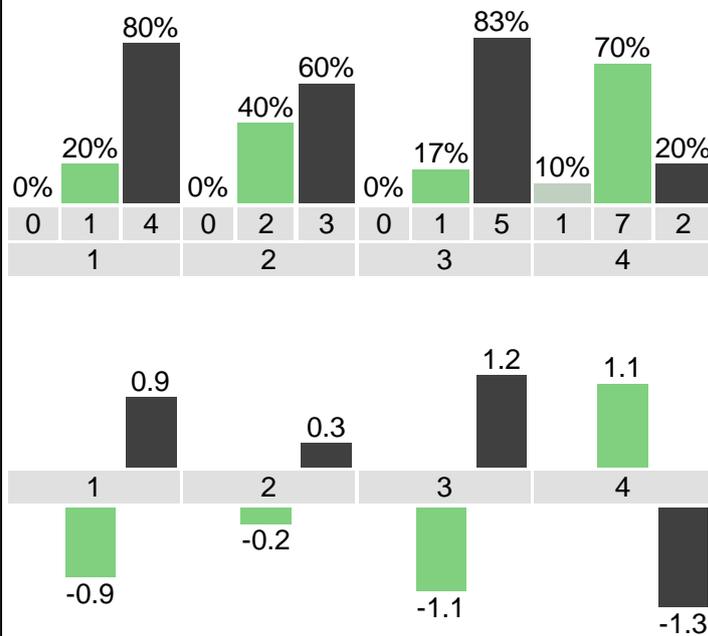
**Tabella a doppia entrata:**  
**50) Come appare il bambino in  
assenza dell'oggetto? (v15) x  
Quanto dorme in media il  
bambino al nido? (v7)**

v7-> v15	1	2	3	Marginale di riga
1	0 <i>0.2</i> -	1 2.3 -0.9	4 2.5 0.9	5
2	0 <i>0.2</i> -	2 2.3 -0.2	3 2.5 0.3	5
3	0 <i>0.2</i> -	1 2.8 -1.1	5 3 1.2	6
4	1 <i>0.4</i> -	7 4.6 1.1	2 5 -1.3	10
Marginale di colonna	1	12	13	26

Il valore di X quadro non è  
significativo dato che vi sono  
frequenze attese minori di 1.

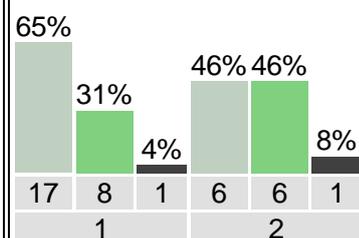
Nelle celle della tabella sono  
indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di  
cella, ossia lo scarto tra  
frequenza osservata e  
attesa rapportato alla radice  
quadrata della frequenza  
attesa (O-A)/radq(A)



**Tabella a doppia entrata:**  
**51) Il bambino porta al nido il suo oggetto transizionale per  
la nanna? (v11) x Da cosa è caratterizzato il sonno del  
bambino? (v8)**

v8-> v11	1	2	3	Marginale di riga
1	17	8	1	26
2	6	6	1	13
3	6	6	1	13
Marginale di colonna	29	20	3	52

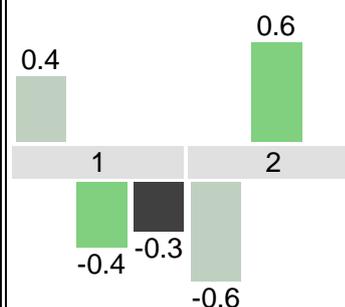


1	17 15.3 0.4	8 9.3 -0.4	1 1.3 -0.3	26
2	6 7.7 -0.6	6 4.7 0.6	1 <b>0.7</b> -	13
Marginale di colonna	23	14	2	39

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$



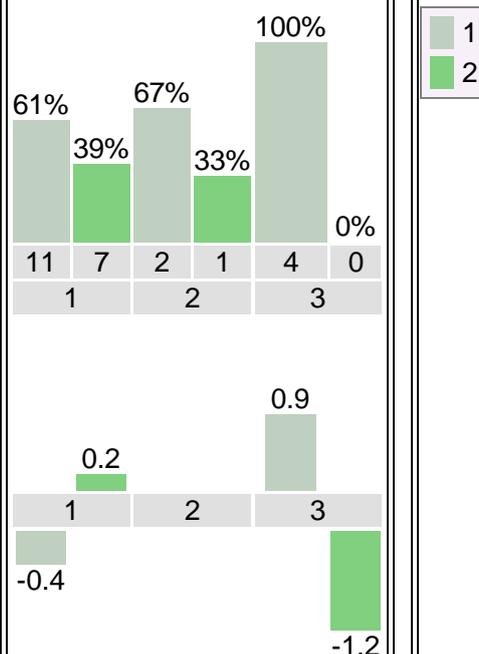
**Tabella a doppia entrata:**  
**52) Che tipo di oggetto è? (v12) x Da cosa è caratterizzato il sonno del bambino? (v8)**

v8-> v12	1	2	Marginale di riga
1	11 12.4 -0.4	7 6.6 0.2	19
2	2 2 0	1 1 0	3
3	4 2.6 0.9	0 1.4 -1.2	4
Marginale di colonna	17	9	26

X quadro = 2.31. Significatività = 0.315  
V di Cramer = 0.3

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$



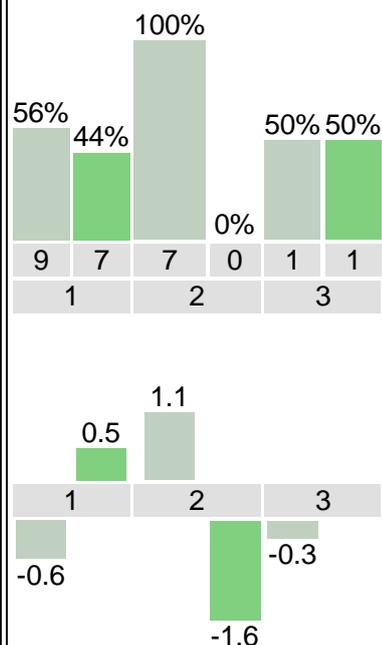
**Tabella a doppia entrata:**  
**53) Il bambino richiede l'oggetto prima di andare a dormire? (v13) x Da cosa è caratterizzato il sonno del bambino? (v8)**

v8-> v13	1	2	Marginale di riga
<b>1</b>	9 11.1 -0.6	7 5.9 0.5	17
<b>2</b>	7 4.6 1.1	0 2.4 -1.6	7
<b>3</b>	1 1.3 -0.3	1 0.7 -	2
Marginale di colonna	17	9	26

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Nelle celle della tabella sono indicati:

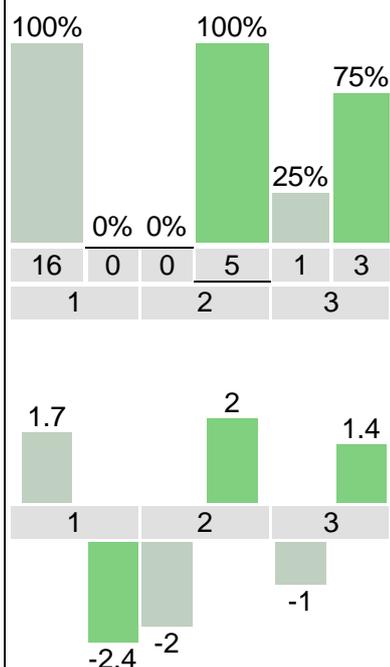
- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$



**Tabella a doppia entrata:**  
**54) Che ruolo ricopre l'oggetto durante la nanna? (v14) x Da cosa è caratterizzato il sonno del bambino? (v8)**

v8-> v14	1	2	Marginale di riga
<b>1</b>	16 10.5 1.7	0 5.5 -2.4	16
<b>2</b>	0 3.9 -2	5 2.1 2	6
<b>3</b>	1 2.6 -1	3 1.4 1.4	4
Marginale di colonna	17	9	26

X quadro = 19.39. Significatività = 0  
V di Cramer = 0.86



Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$

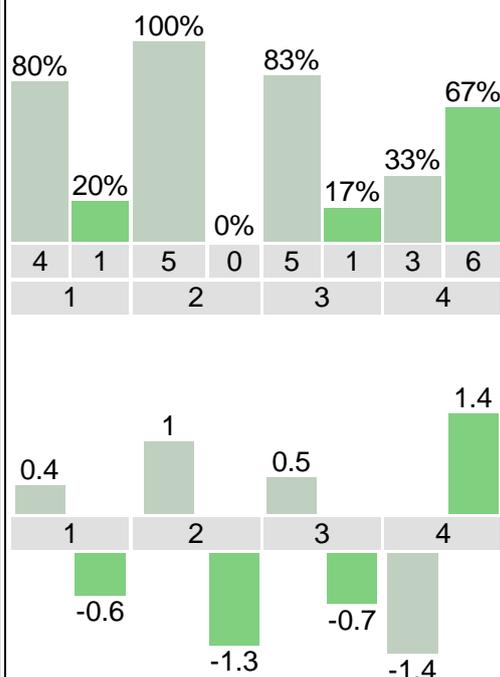
**Tabella a doppia entrata:**  
**55) Come appare il bambino in assenza dell'oggetto? (v15) x Da cosa è caratterizzato il sonno del bambino? (v8)**

v8-> v15	1	2	Marginale di riga
1	4 3.3 0.4	1 1.7 -0.6	5
2	5 3.3 1	0 1.7 -1.3	5
3	5 3.9 0.5	1 2.1 -0.7	6
4	3 6.5 -1.4	6 3.5 1.4	10
Marginale di colonna	17	9	26

X quadro = 7.75. Significatività = 0.051  
V di Cramer = 0.55

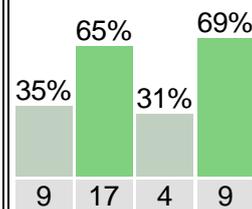
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$



**Tabella a doppia entrata:**  
**56) Il bambino porta al nido il suo oggetto transizionale per la nonna? (v11) x In che modo si sveglia il bambino? (v9)**

v9-> v11	1	2	Marginale di riga
1	9	17	26
2	4	9	13
Marginale di colonna	13	26	39



1	9 8.7 0.1	17 17.3 -0.1	26
2	4 4.3 -0.2	9 8.7 0.1	13
Marginale di colonna	13	26	39

X quadro = 0.06. Significatività = 0.81  
V di Cramer = 0.04

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.275

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$

	1	2
0.1		0.1
	1	2
-0.1		-0.2

**Tabella a doppia entrata:**  
**57) Che tipo di oggetto è? (v12) x In che modo si sveglia il bambino? (v9)**

v9-> v12	1	2	Marginale di riga
1	6 6.6 -0.2	13 12.4 0.2	19
2	1 1 0	2 2 0	3
3	2 1.4 0.5	2 2.6 -0.4	4
Marginale di colonna	9	17	26

X quadro = 0.5. Significatività = 0.78  
V di Cramer = 0.14

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$

	1	2	3
32%	68%	33%	67%
6	13	1	2
1	2	2	2
	0.2		0.5
	1	2	3
-0.2			-0.4

**Tabella a doppia entrata:**

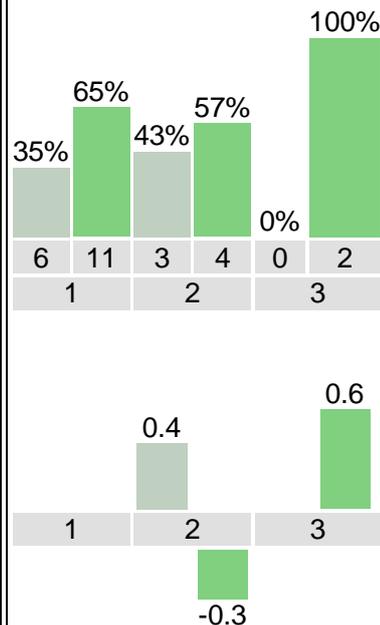
**58) Il bambino richiede l'oggetto prima di andare a dormire? (v13) x In che modo si sveglia il bambino? (v9)**

v9-> v13	1	2	Marginale di riga
1	6 5.9 0	11 11.1 0	17
2	3 2.4 0.4	4 4.6 -0.3	7
3	0 0.7 -	2 1.3 0.6	2
Marginale di colonna	9	17	26

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$



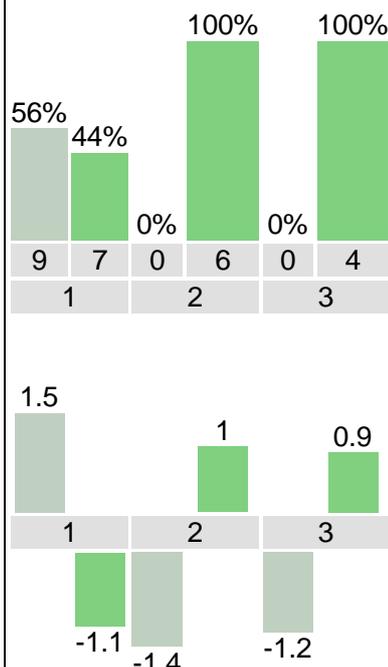
**Tabella a doppia entrata:**

**59) Che ruolo ricopre l'oggetto durante la nanna? (v14) x In che modo si sveglia il bambino? (v9)**

v9-> v14	1	2	Marginale di riga
1	9 5.5 1.5	7 10.5 -1.1	16
2	0 2.1 -1.4	6 3.9 1	6
3	0 1.4 -1.2	4 2.6 0.9	4
Marginale di colonna	9	17	26

X quadro = 8.6. Significatività = **0.014**

V di Cramer = 0.58



Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$

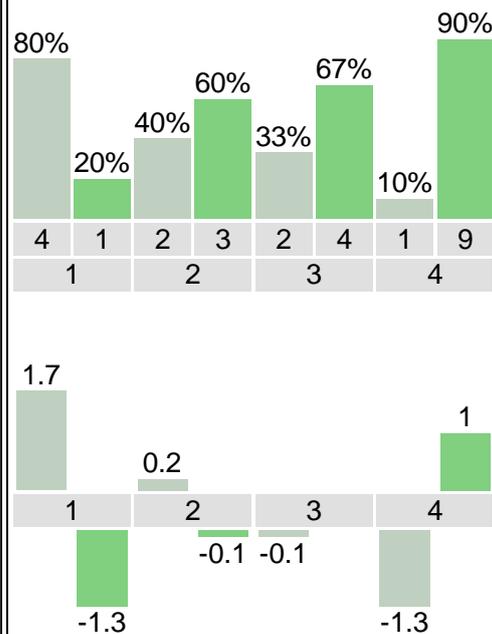
**Tabella a doppia entrata:**  
**60) Come appare il bambino in assenza dell'oggetto? (v15) x In che modo si sveglia il bambino? (v9)**

v9-> v15	1	2	Marginale di riga
1	4 1.7 1.7	1 3.3 -1.3	5
2	2 1.7 0.2	3 3.3 -0.1	5
3	2 2.1 -0.1	4 3.9 0	6
4	1 3.5 -1.3	9 6.5 1	10
Marginale di colonna	9	17	26

X quadro = 7.3. Significatività = 0.063  
V di Cramer = 0.53

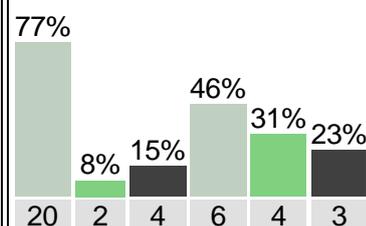
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$



**Tabella a doppia entrata:**  
**61) Il bambino porta il suo oggetto transizionale per la nonna? (v11) x Come appare il bambino dopo il risveglio? (v10)**

v10-> v11	1	2	3	Marginale di riga

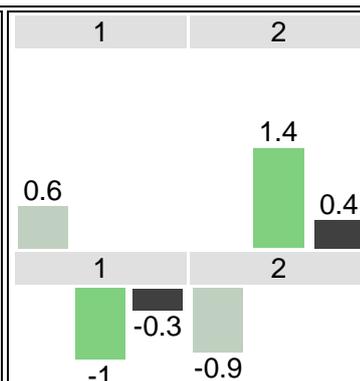


	20	2	4	
<b>1</b>	17.3	4	4.7	26
	0.6	-1	-0.3	
<b>2</b>	6	4	3	13
	8.7	2	2.3	
	-0.9	1.4	0.4	
Marginale di colonna	26	6	7	39

X quadro = 4.52. Significatività = 0.105  
V di Cramer = 0.34

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)



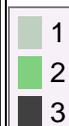
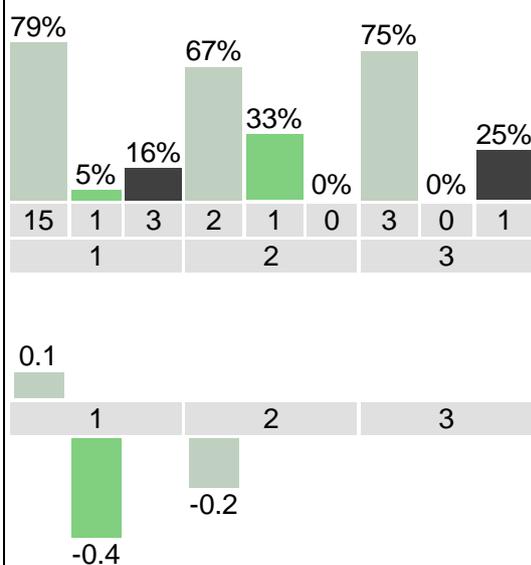
**Tabella a doppia entrata:**  
**62) Che tipo di oggetto è? (v12) x Come appare il bambino dopo il risveglio? (v10)**

v10-> v12	1	2	3	Marginale di riga
<b>1</b>	15	1	3	19
	14.6	1.5	2.9	
	0.1	-0.4	0	
<b>2</b>	2	1	0	3
	2.3	0.2	0.5	
	-0.2	-	-	
<b>3</b>	3	0	1	4
	3.1	0.3	0.6	
	0	-	-	
Marginale di colonna	20	2	4	26

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)



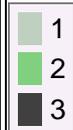
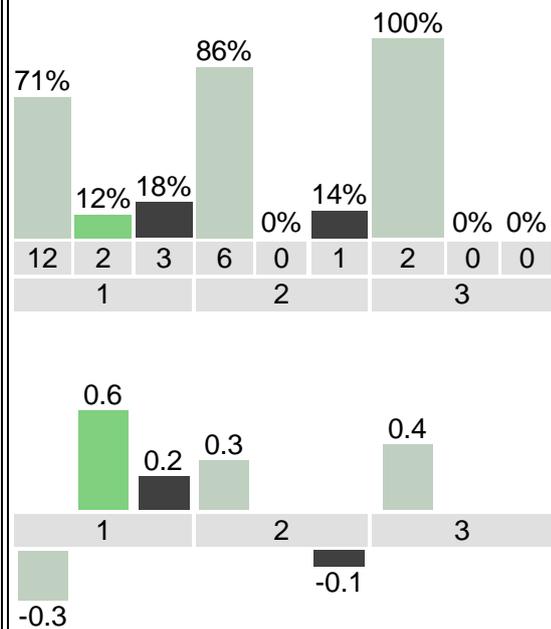
**Tabella a doppia entrata:**  
**63) Il bambino richiede l'oggetto prima di andare a dormire? (v13) x Come appare il bambino dopo il risveglio? (v10)**

v10-> v13	1	2	3	Marginale di riga
<b>1</b>	12 13.1 -0.3	2 1.3 0.6	3 2.6 0.2	17
<b>2</b>	6 5.4 0.3	0 <b>0.5</b> -	1 1.1 -0.1	7
<b>3</b>	2 1.5 0.4	0 <b>0.2</b> -	0 <b>0.3</b> -	2
Marginale di colonna	20	2	4	26

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

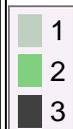
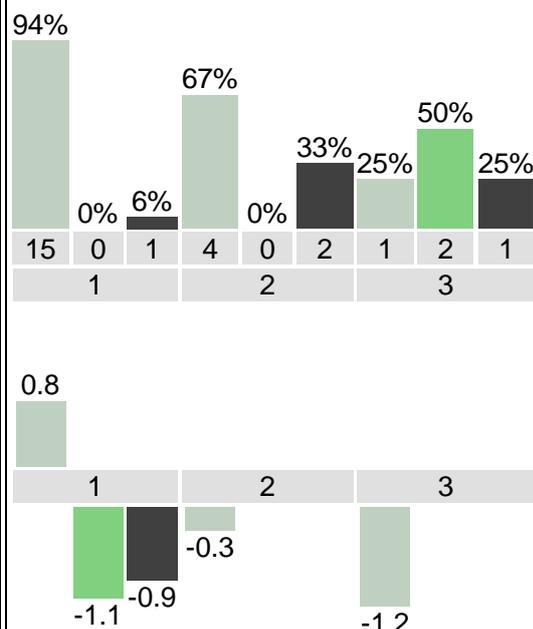
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$



**Tabella a doppia entrata:**  
**64) Che ruolo ricopre l'oggetto durante la nanna? (v14) x Come appare il bambino dopo il risveglio? (v10)**

v10-> v14	1	2	3	Marginale di riga
<b>1</b>	15 12.3 0.8	0 1.2 -1.1	1 2.5 -0.9	16
<b>2</b>	4 4.6 -0.3	0 <b>0.5</b> -	2 <b>0.9</b> -	6
<b>3</b>	1 3.1 -1.2	2 <b>0.3</b> -	1 <b>0.6</b> -	4
Marginale di colonna	20	2	4	26



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$

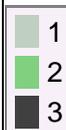
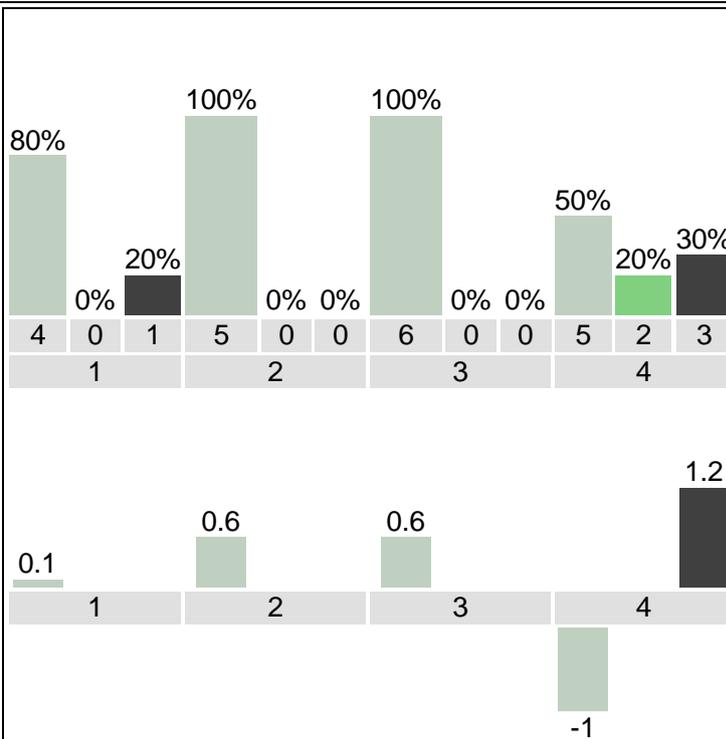
**Tabella a doppia entrata:**  
**65) Come appare il bambino in assenza dell'oggetto? (v15) x Come appare il bambino dopo il risveglio? (v10)**

v10-> v15	1	2	3	Marginale di riga
1	4 3.8 0.1	0 0.4 -	1 0.8 -	5
2	5 3.8 0.6	0 0.4 -	0 0.8 -	5
3	6 4.6 0.6	0 0.5 -	0 0.9 -	6
4	5 7.7 -1	2 0.8 -	3 1.5 1.2	10
Marginale di colonna	20	2	4	26

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della



frequenza attesa (O-A)/radq(A)		
--------------------------------	--	--

**9.3 Interpretazione dei dati analisi monovariata:** in seguito all'elaborazione dei dati ottenuti dall'analisi monovariata delle risposte fornite in 46 questionari, abbiamo ricavato la seguente interpretazione:

- Il 18% del campione preso in esame (7) ha 30 mesi;
  - Il 21% del campione preso in esame (8) ha iniziato a dormire al nido a 12 mesi;
  - L'82% del campione preso in esame (32) dorme al nido 5 giorni alla settimana;
  - Il 51% del campione preso in esame (20) è sereno quando l'educatrice gli propone di andare a dormire;
  - Nella domanda in cui viene chiesto in che modo il bambino si avvicina al proprio letto, ogni risposta presenta il 33% del campione preso in esame, ovvero: 13 bambini "si avvicinano da soli", 13 "per mano all'educatrice" e 13 "in braccio all'educatrice";
  - La domanda "Come si addormenta il bambino" offriva la possibilità di fornire risposte multiple: il 49% dei bambini (19) si addormenta "con il ciuccio"; il 67% (26) si addormenta "con un oggetto transizionale" e il 56% dei bambini (22) "attraverso il contatto fisico";
  - L'8% dei bambini (3) dorme in media al nido "meno di un'ora", il 46% (18) "1-2 ore" e il restante 46% (18) bambini "più di due ore";
  - Il sonno del 59% del campione preso in esame (23) è caratterizzato da "sonno continuo";
  - Il 67% dei bambini (26) "si sveglia da solo";
  - Il 67% dei bambini (26) dopo il risveglio appare "sereno";
  - Il 67% del campione preso in esame (26) porta al nido il suo oggetto transizionale per la nanna;
- Nelle successive domande il campione preso in esame si riduce da 39 a 26 poiché quest'ultima parte di questionario è stata compilata solamente da coloro che hanno risposto "sì" alla domanda precedente.
- Nel 73% dei casi (19) l'oggetto transizionale è "un peluche";
  - Il 65% del campione preso in esame (17) richiede "sempre" l'oggetto transizionale prima di andare a dormire;
  - Il 62% dei bambini (16) l'oggetto "li aiuta a rilassarsi e addormentarsi";
  - Il 38 % dei bambini (10) "piange e si dispera" in assenza dell'oggetto;

**9.4 Interpretazione dei dati analisi bivariata:** in seguito all'elaborazione dei dati ottenuti dall'analisi bivariata abbiamo ricavato la seguente interpretazione

- Nelle analisi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 non vi è relazione significativa poiché l'indice di significatività è ben maggiore di 0,05 e l'eta quadro è vicino allo 0.
- Nelle analisi 11, 12, 13, 14, 15, 17, 18, 19, 20, 22, 23, 28, 32, 33, 34, 35, 38, 47, 48, 49, 50, 51, 53, 58, 62, 63, 64, 65 il valore di X quadro non è significativo, dato che vi sono frequenze attese minori di 1.
- Nelle analisi 16, 21, 26, 27, 30, 37, 39, 41, 46, 52, 55, 56, 57, 60, 61 X quadro non è significativo, poiché non è abbastanza alto da poter definire una forte relazione tra le due variabili.
- Nell'analisi 24 si nota che X quadro è 10,9, quindi più di 1/3 dei casi presi in esame (26); pertanto si può affermare che vi è una relazione e, dato che la significatività è dello 0,028, si può parlare di relazione significativa. I residui standardizzati non superano 1,96 quindi l'attrazione/repulsione non è significativa.
- Nell'analisi 25 si nota che X quadro è 16,28, quindi più di 1/3 dei casi presi in esame (26); pertanto si può affermare che vi è una relazione e, dato che la significatività è dello 0,012, si può parlare di relazione significativa. In un residuo standardizzato di cella si nota un valore di -2, quindi vi è repulsione tra le variabili "da solo" e "piange e si dispera", da questo ne possiamo evincere che, nei casi in cui il bambino si avvicina al proprio letto autonomamente, egli non appaia in uno stato di disagio. In un'altra cella si nota un valore di 2, quindi superiore a 1,96, quindi vi è attrazione tra le variabili "in braccio all'educatrice" e "piange e si dispera" mostrando come il bambino, emotivamente in difficoltà, abbia bisogno di essere accompagnato in braccio al proprio letto.
- Nell'analisi 29 si nota che X quadro è 9,99, quindi più di un 1/3 dei casi presi in esame (26); pertanto si può affermare che vi è una relazione e, dato che la significatività è dello 0,007, si può parlare di relazione significativa. I residui standardizzati non superano 1,96, quindi l'attrazione/repulsione non è significativa.
- Nell'analisi 31 si nota che X quadro è 39, quindi equivale al numero dei casi presi in esame; pertanto, si può affermare che vi è una fortissima relazione, ma dato che la significatività è 0, non si può parlare di relazione significativa. I residui standardizzati di due celle sono -2,9 quindi mostrano che sono presenti repulsioni significative tra coloro che non si addormentano con l'oggetto transizionale e coloro che portano l'oggetto al nido e tra chi utilizza l'oggetto transizionale per addormentarsi e chi non lo porta al nido. Da un residuo standardizzato di una

cella con valore di 2,1 emerge un'attrazione significativa tra coloro che portano l'oggetto transizionale al nido e coloro che si addormentano con esso; altrettanto significativa è l'attrazione tra le variabili che coinvolgono i bambini che non portano l'oggetto transizionale al nido e coloro che non lo utilizzano per addormentarsi, confermata dal valore del residuo standardizzato 4,2. Inoltre, il  $v$  di Cramer è 1, perciò la relazione è forte.

-Nell'analisi 36 si nota che  $X$  quadro è 10,22, quindi non supera  $1/3$  dei casi presi in esame (39) e non è significativo ma, dato che la significatività è 0,001, si può parlare di una relazione significativa. Inoltre, un residuo standardizzato di cella è -2, quindi la repulsione è significativa tra le variabili che vedono coinvolti i bambini che non portano l'oggetto transizionale al nido e coloro che non hanno bisogno del contatto fisico per rilassarsi e addormentarsi. Ciò significa che il contatto fisico risulta molto importante per coloro che non posseggono l'oggetto transizionale. La probabilità calcolata con il test di Fisher (0,001) conferma la relazione tra le due variabili.

- Nelle analisi 41, 42, 43, 44, 45 non è stato possibile calcolare la tabella a doppia entrata perché una delle due variabili ha solo un valore.

- Nell'analisi 54 si nota che  $X$  quadro è 19,39, quindi supera  $1/3$  dei casi presi in esame (26); pertanto si può affermare che vi è una relazione, ma dato che la significatività è 0 non si può parlare di relazione significativa. Inoltre, dato il valore  $v$  di Cramer (0,86), la relazione si può considerare forte.

- Nell'analisi 59 si nota che  $X$  quadro è 8,6, quindi si avvicina a  $1/3$  dei casi presi in esame (26); pertanto si può affermare che vi è una relazione e, dato che la significatività è dello 0,014, si può parlare di relazione significativa. Inoltre, per il valore  $v$  di Cramer (0,58), la relazione si può considerare forte.

**9.5 Interpretazione dei dati ottenuti:** Alcune analisi sono servite per fornire un quadro d'insieme, altre ci hanno consentito di analizzare in modo più specifico la relazione tra l'utilizzo dell'oggetto transizionale durante la nanna al nido e la qualità del sonno del bambino.

Le analisi numero 24 e 25, ad esempio, ci mostrano come il bambino si avvicini al proprio letto da solo e sereno più facilmente se in possesso di un oggetto che lo aiuta a rilassarsi e addormentarsi.

L'analisi numero 31 evidenzia come tutti i bambini che portano il proprio oggetto transizionale al nido lo utilizzino per addormentarsi.

L'analisi numero 54 ha sottolineato come il ruolo che ricopre l'oggetto durante la nanna sia importante per il sonno del bambino, poiché gli permette di avere un sonno continuo e nei casi in cui siano presenti risvegli frequenti, l'oggetto lo aiuta a riaddormentarsi.

Infine, l'analisi numero 59 mostra come i bambini che vengono svegliati dall'educatrice abbiano un oggetto che li aiuta a rilassarsi e addormentarsi.

Alla luce dei risultati ottenuti, pensiamo di poter affermare che la nostra ipotesi di partenza sia stata confermata in parte, poiché solo alcune analisi sono state significative. Riteniamo però che ulteriori ricerche, effettuate su un campione più ampio di educatori e con domande più specifiche, possano consentire una valutazione più approfondita del nostro tema di ricerca.

## 10. Autoriflessione sull'esperienza compiuta

Da questa esperienza abbiamo imparato innanzitutto a pianificare per punti una ricerca sperimentale, specificando ciò che realmente si vuole indagare senza omettere nulla, poiché ogni singolo passaggio è fondamentale e ha conseguenze su tutto il progetto. Inoltre, abbiamo potuto renderci conto di quanto lavoro e impegno siano necessari per condurre al meglio questo tipo di ricerca.

Riteniamo un nostro punto di forza l'aver svolto il tirocinio al nido nello stesso periodo in cui dovevamo scegliere il problema della nostra indagine, poiché abbiamo potuto vivere in prima persona molti momenti di routine tra cui quello della nanna, che è stato il punto cardine del nostro lavoro. L'esperienza di tirocinio ci ha inoltre facilitato nella scelta del campione poiché abbiamo coinvolto le educatrici delle due strutture; abbiamo comunque trovato difficoltà nel seguire le procedure che rispettassero le normative anti-covid.

Concludendo, crediamo che l'esperienza di ricerca sia stata una grande occasione per confrontarci e discutere con le educatrici sul tema da noi affrontato.